



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del Registro 10.05.2016

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 10.05.2016

L'anno duemilasedici addi dieci del mese di maggio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito

in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine
del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si precisa che il verbale di fonoregistrazione viene depositato in segreteria.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 10.05.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Il Presidente del Consiglio condanna i fatti criminosi di cui è stato oggetto la villa di famiglia del Sindaco Cambiano al quale esprime la solidarietà di tutto il consiglio.

Il Consigliere Montalto si associa all'intervento del Presidente Messinese. Chiede notizie sull'assegnazione dei lotti cimiteriali e sulla gara per la costruzione del muro cimiteriale nonché, se è stato creato un apposito capitolo.

Entrano in aula i consiglieri Inguanta e Castronovo – presenti 16

Il Consigliere Alotto esprime solidarietà al Sindaco cambiano ed auspica che gli amministratori siano messi in condizione di lavorare con serenità. Fa presente al consigliere Montalto che sono stati assegnati circa 50 lotti e riferisce che l'importo per la costruzione del muro è di importo superiore a quello riscosso.

Il Vice Sindaco Balistreri esprime solidarietà al Sindaco di Licata pur facendo presente che le sentenze debbono essere attuate. Relativamente ai lotti cimiteriali fa presente che sono stati assegnati circa 55 lotti e ritiene, pur non essendo a conoscenza della somma introitata, che la somma introitata non è sufficiente per realizzare il muro di cinta del cimitero.

Il Presidente del Consiglio chiede all'Amministrazione una relazione scritta relativamente all'istituzione di un capitolo ad hoc per introitare le somme dei lotti, quanti lotti siano stati assegnati e quante somme sono state riscosse, nonché quale somma sia necessaria per realizzare il muro di cinta.

A questo punto il Presidente procede alla nomina degli scrutatori.

Con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri, palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori : Meli, Ruffino e Malluzzo .



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 10.05. 2016



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di maggio alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>

IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di iniziare i lavori consiliari mi sembra doveroso spendere qualche parola sul vile atto ieri sera perpetrato a danno del Sindaco Angelo Cambiano, ritengo che questo Consiglio Comunale e l'intera città di Palma dovrebbe provare sdegno, si dovrebbe essere indignati per quello che è successo.

Ritengo che demolire immobili abusivi non faccia piacere a nessun amministratore, tuttavia quando ci imbarchiamo in questa attività e diventiamo ognuno per le proprie competenze: Consiglieri, Presidenti, Sindaci, Assessori, abbiamo il dovere di essere credibili e di rispettare le regole.

Capisco che gli immobili abusivi sono stati costruiti con tanti sacrifici, ma, purtroppo, noi da amministratori non possiamo esimerci dal rispetto delle regole e dal rispetto dalle leggi e la soluzione non può essere individuata nella violenza.

Pertanto esprimo tutta la mia solidarietà e la mia vicinanza a Angelo Cambiano e a tutta la sua famiglia.

Grazie.

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

No, no, è soltanto una cosa, che la dico e poi se qualcuno viene; giustamente i cittadini mi chiedono a che punto sono le assegnazioni dei lotti cimiteriali, perché si diceva in qualche articolo di giornale, che è uscito qualche giorno fa, dicendo che già si erano incassati 250.000,00 euro e che si poteva procedere alla gara del muro di recinzione per potere iniziare, ognuno che ha uscito i soldi, a potere iniziare i lavori per le costruzioni delle proprie gentilizie.

Io espressamente chiedo all'Amministrazione di far sapere o a chi di competenza se è a conoscenza a oggi se è stato creato un capitolo ad hoc dove vanno a finire, perché quando i cittadini vanno a fare il versamento, mettono la causale per che cosa stanno versando questi soldi, quindi non è che non c'è la causale; è stato creato un capitolo ad hoc?

Quanti lotti sono stati assegnati? E a che punto sono con gli altri lotti?

Perché, giustamente, i cittadini chiedono e io debbo essere in grado di dare delle risposte certe.

Siccome a oggi sono uscite soltanto notizie di giornale, dicendo che sono stati già assegnati 50 lotti e, quindi, 5 x 5 sono 25, parlava di un incasso di 250.000,00 euro che erano già – lo diceva il giornale – i soldi necessari per la costruzione del muro di cinta.

Quindi se questi soldi già sono stati messi, è stato creato un capitolo a parte per come si era stabilito che si doveva creare un capitolo a parte, oppure non si è creato nessun capitolo e, quindi, i soldi vengono utilizzati in altri capitoli, anche per vederci chiaro, perché è giusto che si diano risposte chiare e certe ai cittadini.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto.

Non so se sull'argomento vuole rispondere il Consigliere Alotto, nella veste di Assessore, o se e quando verrà il Sindaco.

Prego, Consigliere Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Buonasera. Intanto, preliminarmente, io voglio esprimere tutta la mia solidarietà al Sindaco Cambiano, per i fatti gravissimi successi; perché questo, alla fine, è un problema che sicuramente sarà attuale e che è una cosa che ci trasciniamo dietro e che ogni percorso ha un inizio e una fine.

Io credo di interpretare il sentimento, non ne abbiamo parlato, non ne abbiamo avuto modo, del gruppo Prima di tutto Palma e faccio proprio il pensiero di esprimere tutta la nostra solidarietà.

Sapendo di parlare di problematiche gravi, ognuno che costruisce una casa, ognuno che fa degli immobili, crea delle cose, deve sapere anche che poi se non sono a norma, se non sono sanabili ci sono le conseguenze previste dalle norme, pur tuttavia nella drammaticità delle questioni, da un lato ci sono i cittadini che perdono la casa, dall'altro lato ci sono le Istituzioni che devono garantire la legge, noi siamo qui a rappresentare la legge, diversamente noi cosa rappresentiamo?

Saremmo dei liberi battitori, non rispetteremmo la legge, né il giuramento che facciamo noi dentro questa sala comunale.

Speriamo che tutto si riconduca in una condizione di civiltà e che gli amministratori possono essere messi nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro in serenità.

Questo è quello che mi sento di dire.

Volevo rispondere alla mozione del Consigliere Montalto, ma siccome c'è il Vice Sindaco, lo farà lui.

Era una mozione riguardante il cimitero.

Quello che posso dire è che in Giunta non abbiamo parlato di questo, non conosco l'articolo del giornale, non lo ho letto, mi è sfuggito, però so che finora si sono assegnati una cinquantina di lotti.

Per quello che noi abbiamo approvato, il piano regolatore del cimitero, che la lottizzazione con gli importi, credo che il muro di cinta aveva una valutazione, la recinzione, che mi pare che andava oltre a quelle somme.

Questo è quello che io mi ricordo.

Dopodiché ti posso dire solo questo: che si procede e si sta procedendo, perché c'è una difficoltà, mi sono informato con gli uffici: quando si scrive alle persone che sono in elenco, molto probabilmente il titolare che aveva scritto è morto, quindi si fa la ricerca del fratello o del figlio, insomma è tutta una procedura che stanno cercando di portare avanti.

Questo lo so per certo e stanno lavorando in questo senso, di altro non saprei dire, le somme i 200, non lo so quanto hanno incassato; se gli altri lo sanno possono anche dirlo.

In ogni caso si può fare una verifica, si fa un resoconto e è giusto informare i Consiglieri Comunali.

Grazie.

Entra in Aula il Consigliere Castronovo (ore 17:13)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Montalto, lei era assente, Assessore Balistreri, è intervenuto per mozione d'ordine e ha fatto delle domande specifiche

In merito al cimitero chiede, ma può rispondere certamente lei, ma abbiamo qua la fortuna di avere accanto a noi il capoufficio, settore finanze, che, sicuramente, è informata sui dati.

Il Consigliere Montalto chiedeva se era stato creato dopo capitolo specifico per quanto riguarda l'incasso delle somme della vendita dei suoli, il numero dei lotti a oggi venduto, quante sono le somme incassate e se sono sufficienti a iniziare i lavori per il muro di cinta.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Innanzitutto prima di rispondere alle domande del Consigliere Montalto volevo porre l'attenzione del Consiglio Comunale della drammatica vicenda che sta vivendo un po' il Comune di Licata, ma per certi versi che stanno vivendo un po' le comunità che, purtroppo, sono afflitte da questo grandissimo e tristissimo qual è l'abusivismo.

Io obiettivamente il fatto che è successo ieri, è un fatto che mi ha toccato personalmente, perché vedere un Sindaco, Angelo Cambiano, da poco insediato, si trova con un bilancio comunale fatto su misura e nel contesto già organizzato per andare a conseguire e a rispettare quella che è la volontà anche di chi fa rispettare le leggi e cioè il Procuratore Di Natale e il Sostituto Procuratore Fonzo, a dovere dare conseguenza al rispetto delle norme e dovere subire attentati del genere, sinceramente, ieri, mentre mi trovavo in un incontro a Canicattì per parlare di un documentario sulla vita di Livatino, mi ha lasciato particolarmente scosso.

Io esprimo la mia piena solidarietà, lo voglio fare in questo civico consesso, anche perché ritengo sia doveroso farlo, non lo ho voluto fare tramite social network, lo ho fatto stamattina personalmente in presenza del Ministro.

Io personalmente e anche il gruppo consiliare di cui faccio parte ma tutto il Consiglio Comunale mi sento di essere vicino all'Amministrazione Comunale di Licata e soprattutto al Sindaco di Licata, Angelo Cambiano.

Io spero che questi siano temi che vengano trattati nelle sede opportune, perché oggi il compito di una Amministrazione è quello di dare conseguenza e sostanza all'applicazione della norma e quando ci sono delle sentenze, purtroppo, non c'è Sindaco che tenga, non c'è Amministratore che tenga di potere bloccare quelli che sono i procedimenti esecutivi finali.

Quindi è ovvio che una sola possibilità vi è, che è quella della norma, della legge che cerchi di mettere fine a un dramma che è stato per anni, veramente il tassello e ha dato la possibilità a determinati soggetti di potere portare avanti, anche abusivamente, la costruzione di una casa, ma purtroppo oggi ci stiamo trovando a affrontare un tema difficoltoso, tanto che parlandone con l'Amministrazione e anche con il Presidente del Consiglio, ritengo anche doveroso una analisi farla in sede, anche, non solo di Amministrazione ma allargando anche il progetto alle Amministrazioni locali contigue e non.

Chiuso questo argomento, sono delle domande abbastanza tecniche che mi portano a riflettere rispetto a quanto fatto durante le precedenti disposizioni date all'ufficio.

Io a oggi non ricordo quanti sono i lotti assegnati, anche perché c'è stata questa discontinuità nella gestione del servizio.

Ricordo che eravamo a 55 credo, qualche mese fa, però rispetto alle somme incassate non glielo so dire, Consigliere Montalto.

Così come non credo che ci sia un capitolo ad hoc, ma questo potrebbe essere un motivo per la quale nel prossimo bilancio potere anche trattare e mettere in concreto quella che è la sua proposta e ritengo che a oggi le somme incassate non credo che possono permettere a dare il via all'attività di programmazione e al muro di cinta, però si è, per certi versi, frenati all'assegnazione da un lato dovuto a questo cambio di guardia che c'è stato all'interno della gestione del servizio cimiteriale, ma soprattutto, perché essendo domande fatte negli anni, da persone che magari a oggi non sono più in vita, stiamo cercando compatibilmente con le norme e con i regolamenti interni di assegnarli ai familiari che sono diretti interessati.

Quindi, eventualmente, questo tema potremmo approfondirlo, potremo magari fare il quadro della situazione e magari nel prossimo Consiglio o anche personalmente potrebbe venire in ufficio e magari fare il punto della situazione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Montalto, faccio mia la mozione d'ordine del Consigliere Montalto e a questo punto, proprio perché noi non possiamo navigare nell'incertezza, visto che siamo amministratori, chiedo espressamente all'Amministrazione una relazione scritta, in cui sia specificato dettagliatamente in quale capitolo vanno a finire le somme, anche perché all'epoca, quando si è deliberato il piano sui lotti del cimitero, questo Consiglio Comunale, con una clausola inclusa nel corpo della delibera, aveva chiesto specificatamente che le somme dovevano andare a finire in un capitolo specifico.

All'interno della relazione, quindi, chiedo se c'è quel capitolo specifico, quanti sono i numeri dei lotti a oggi già venduti, quante sono le somme incassate e quale sia la somma minima per potere dare inizio ai lavori.

Questa relazione, gentilmente, nel più breve tempo possibile, anche perché chi ha già esborsato le somme, freme e non vede l'ora di costruire e noi dobbiamo essere in grado di dare risposte certe ai nostri cittadini.

Grazie.

Consigliere Montalto, io ho fatto mia la sua mozione, ma non farò mia la relazione, la relazione è per farla avere a tutti; a garanzia del Consiglio Comunale.

Grazie a lei.

Prima di procedere nominiamo gli scrutatori, propongo: Meli, Ruffino e Malluzzo.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Allora i verbali che si pongono alla approvazione di questo Consiglio sono i verbali che vanno dal numero 15 al numero 19 del 29 e 30 aprile 2016.

Esattamente numero 15, del 29/4/2016: trascrizione verbale integrale, seduta consiliare, del 29 aprile 2016; numero 16: trascrizione verbale integrale, seduta consiliare, del 30/4/2016 aprile 2016; numero 17, del 30/4/2016: lettura e approvazione verbali sedute precedenti; numero 18: Approvazione piano finanziario tariffe TARI anno 2016; numero 19: riconoscimento debito fuori bilancio, a seguito sentenza Giudice di Pace, argomento rinviato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Dottoressa Giglia.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, sì; Catania, sì; Vacca, assente; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, astenuto; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, si astiene; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 2 astenuti e 4 assenti: la proposta è accolta.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Escono dall'Aula i Consiglieri Malluzzo, Castellino, Montalto e Bruna.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo numero 267/2000, sentenza numero 585/2015, Giudice di Pace Agrigento, controversia tra Licata Diego, contro Comune di Palma di Montechiaro"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottore Domanti.

Indi il Comandante della P.M., Dott. Domanti, procede alla lettura della proposta.

Entra in aula il Consigliere Montalto.

Il Comandante della P. M., DOMANTI Salvatore

Abbiamo il verbale n. 3 della I Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere com'è?

Il Comandante della P. M., DOMANTI Salvatore

Parere favorevole e pure dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Entrambi i pareri favorevoli.

Sostituiamo lo scrutatore con il Consigliere Rumè Mafalda.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha diritto.

Non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, assente; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente.

8 assenti, 12 voti favorevoli: la proposta è accolta.

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Adesione alla campagna: Missione Comune per Biagio Conte"

Indi il Presidente del Consiglio Comunale procede alla lettura della proposta.

Esce dall'aula il Consigliere Incardona.

Esce dall'aula il Consigliere Montalto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Penso che la proposta sia molto chiara e non vorrei aggiungere altro, perché si commenta da sola.

Io aggiungerei, anche se non è scritto in proposta, lo possono fare autonomamente, perché alla fine i Consiglieri Comunali (si fa un Consiglio Comunale ogni tanto), penso che non debbono essere gli unici, qualora la proposta venga accolta, a dare una mano a questa campagna Missione per Biagio Conte, ma dovrebbe contribuire anche chi fa parte dell'esecutivo.

Io nelle vesti di Presidente del Consiglio Comunale, qual ora la proposta venga accolta, visto che non è un gettone di presenza, ma indennità, devolvo euro 100,00...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ah, è personale!

Farò la mia donazione in maniera spontanea.

Se la proposta viene accolta, ci sono i modelli da riempire e li depositate in Segreteria.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Non ci sono interventi.

Procediamo con la verifica del numero legale.

Sono le 17:40 verifichiamo il numero legale.

Pres. Ass.

Pres. Ass.

2. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

10 presenti, 10 assenti; non c'è il numero legale.

Il Consiglio viene rinviato di un'ora: sono le 17:38 ci rivedremo alle 18:38.

Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con l'appello.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
3. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

11 presenti e 9 assenti, la seduta è valida.

Eravamo alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Pace.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Diamo la presenza al Consigliere Pace.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente.

12 voti favorevoli, 8 assenti: la proposta è accolta.

Ovviamente stiamo votando il principio, autonomamente ogni Consigliere Comunale se vuole donare il gettone di presenza deve compilare il modulo e si deve recare in Segreteria.

Ora farò distribuire a ogni Consigliere il modulo, chi vuole donarlo lo deve compilare e portare in Segreteria.

Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'O.d.G.: "Rendiconto gestione 2013 misure correttive da adottare ex articolo 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006"

Entra in Aula il Consigliere Castellino.

Entra in Aula il Consigliere Malluzzo.

Entra in Aula il Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola al proponente.

Indi il Vice Sindaco procede alla lettura della proposta.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Leggiamo l'emendamento: "Il costo del servizio rifiuti, a rapporti con società d'ambito, si dispone un monitoraggio trimestrale sull'andamento della gestione del costo del servizio che tende alla razionalizzazione delle spese.

Sono stati trasmessi tutti gli atti all'UREGA, per l'espletamento della gara, al fine di avviare l'ARO Comunale, che comporterebbe una riduzione dei costi dal 15 al 20%, nei rapporti con la società d'ambito risulta stringente, al fine di evitare aggravio di spese nel bilancio dell'Ente.

Il rispetto delle scadenze previste per la rateizzazione con Riscossione Sicilia e Agenzia delle Entrate per la quota di competenza; appare quanto mai necessaria la verifica e la valutazione dei costi di gestione mediante adozione del piano di razionalizzazione: numero di autocompattatori, riparazioni mezzi e altro, il tutto monitorato dagli organismi al controllo di gestione che dovranno fissare gli obiettivi di efficacia, efficienza e economicità e qualità di servizi e verificare l'azione adottata dall'organismo partecipato.

I rapporti pregressi con la società d'ambito risultato saldati mediante assunzione di anticipazione di liquidità da parte dell'Ente, giusta delibera di Giunta Municipale, la 147 del 3 dicembre 2015, a garanzia degli equilibri di bilancio di cassa dagli obblighi futuri che sono scaturiti si dispone il monitoraggio costante e continuo da parte degli uffici sia dei contribuenti in carico, in termini di evasione, elusione, accertamento, sia di bonifico, delle banche dati presenti, conseguenti alla variazione di residenza e /o proprietà immobiliari".

L'altro punto: "Servizi conto terzi, risultano regolarizzate le proposte improprie, rilevate mediante internalizzazione di bilancio dell'Ente, ciò nonostante si rileva ancora un uso improprio delle partite di giro per l'anno 2015, per cui fa obbligo agli organi di controllo amministrativi e finanziario di adottare apposite verifiche e azioni ispettive di indagine negli atti al fine di verificarne il corretto utilizzo. Si fa l'obbligo agli uffici competenti di adeguare la propria operatività al rispetto rigoroso del principio contabile del punto 7 (allegato 4. 2), del decreto legislativo 118/2011: "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, rappresentando fin d'ora che l'eventuale report negativo di controllo dovrà essere adeguatamente pesato in termini di valutazioni di risultato".

A firma del Consigliere Alotto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Vice Sindaco.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire, ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Io volevo chiedere se in queste osservazioni che noi ne prendiamo atto, della Corte dei Conti, sono doverose, anzi da quello che vedo dalle tempistiche siamo anzi abbastanza in ritardo, cioè all'interno di questi debiti che noi abbiamo con la Dedalo, perlomeno andiamo dal principio: che stime possiamo avere su questo debito con la Dedalo, attualmente, Dottoressa?

Dott.ssa DI BLASI

Attualmente noi siamo in regola con i pagamenti ordinari.

La Dedalo poi, in continuazione manda cose da pagare, ma l'arretrato lo abbiamo pagato.

Attualmente non ho cognizione, perché di tanto in tanto comunicano qualcosa, ma una ricognizione totale dei debiti che abbiamo verso la Dedalo non ce la abbiamo attualmente.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Anche perché vorrei capire se sono debiti che rientrano nelle nostre competenze, in che senso?

Dott.ssa DI BLASI

Io non sono la responsabile del servizio.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io non so a chi rivolgermi, più di lei!

Mi riferivo più che altro se esistono dei debiti dove noi possiamo fare delle rivalse, in che senso: ci sono debiti che hanno altro tipo di natura oppure sono tutti debiti che il nostro ufficio ha già vagliato e ci spetta pagarli?

Perlomeno: è giusto pagarli, ma poi abbiamo una possibilità per avere una rivalsa nei confronti di chi ha amministrato, chi è in Consiglio di Amministrazione di questa Dedalo Ambiente?

Questa era la mia semplice domanda.

Sull'emendamento io ora voglio leggerlo attentamente e poi decido se votarlo o meno.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

Prego, Consigliere Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

In intanto devo puntualizzare alcune cose: quando noi parliamo di debiti saldati con la Dedalo, si riferisce alla nota della Corte dei Conti 2013, per essere chiari, non a quello che c'è alla data odierna, perché quello che c'è alla data odierna, mi dispiace chi dice che non lo sa, ma i report ci sono, arrivano; ci sono, possono essere letti, sono debiti pregressi, debiti che negli anni si sono accumulati e che, praticamente, noi abbiamo posto in essere una riduzione attraverso la possibilità che era uscita l'anno scorso dove si poteva accedere a un mutuo con pochi interessi e abbiamo saldato alcuni debiti che si riferivano agli anni pregressi (2013 – 2012), gestione pregressa.

I debiti che risultano saldati nella proposta sono riferiti a una nota della Corte dei Conti, che è qui allegata alla proposta e sono esattamente 697.000,00 euro che erano nell'esercizio finanziario del rendiconto del 2013.

Quindi, questo abbiamo potuto farlo perché ci abbiamo fatto un mutuo e su quel mutuo abbiamo pagato.

Dire che alla data odierna non abbiamo debiti con la Dedalo, non è così; perché noi stiamo pagando e stiamo pagando il costo del servizio per intero, su questo siamo apposto.

Abbiamo pagato anche 554.000,00 euro che erano trattenute fatte, siccome l'altro giorno lo ha detto il Sindaco, siccome hanno mandato dei Commissari (l'Assessorato Regionale Acque e Rifiuti) e noi abbiamo fatto un accordo e siamo rientrati mensilmente a pagare anche questo.

Però voi dovete sapere che ci sono – adesso i numeri si aggiornano – due liquidatori uno un Commissario che ha la gestione liquidatoria e che è Rosario Miceli, l'altro viene nominato (questo lo hanno nominato i Sindaci) l'altro lo nomina il Presidente della Regione per la gestione del servizio; in atto è il Dottor Gueli.

Il costo del servizio che noi abbiamo votato (la TARI) è compresa nel costo del servizio e in quel costo del servizio è compresa anche la parte liquidatoria per le spese che ci sono, perché i debiti accumulati, la responsabilità - c'è la finanza, ha sequestrato gli atti, quindi non è una cosa di ora – individuale, riferendomi alla tua domanda, ovviamente, si vedrà chi ce la ha, perché questi debiti sono anche aumentati rispetto al fatto che i Comuni a quell'epoca non pagavano le somme dovute del costo del servizio e, quindi, si sono accumulate delle rate, per esempio, INAIL, INPS, TFR, tutto questo ha prodotto danni.

Io ti sto rispondendo, perché su questo ho cercato di capire, non è materia facile.

Non ottemperare nel passato e anche ora ritardare i pagamenti mentre in grande difficoltà la gestione commissariale, perché quando arrivano le scadenze con l'Agenzia delle Entrate e il liquidatore non ha i soldi, cade, voi lo sapete meglio di me, cade quell'accordo, cadendo di nuovo 30%, multe e quant'altro.

Quindi, noi in questo momento stiamo rispondendo alla Procura della Corte dei Conti e quando si dice nell'emendamento, per dirlo per intero, lo ho ripresentato io perché c'è stato un errore di trascrizione, perché voi capirete che l'emendamento è così complicato, è stato fatto con gli uffici, non è una cosa semplice, allora per poterlo inserire e fare una proposta complessiva, lo ho presentato per aggiustare anche quello che è il contenuto a cui noi dobbiamo rispondere a questo momento.

Quando si dice agli uffici di monitorare, non il costo del servizio, perché questo lo stiamo facendo, ma in questo momento voi dovete sapere che per via di quello che è successo con l'incendio dei mezzi, noi, in questo momento, ma non noi come Comune di Palma, la Dedalo, in questo momento ha dei mezzi in affitto e sono un costo; nonostante questo, nell'ambito della manovra, il costo del servizio è rimasto per com'era perché hanno fatto delle economie a livello di gestione aziendale e noi abbiamo fatto anche un ragionamento su questo stringendo anche gli accantonamenti, perché prima erano 300.000,00 euro, adesso ne abbiamo messo 220.000,00 quasi 223.000,00, abbiamo fatto una manovra attenta.

La gestione della Dedalo, quello che verrà, alla fine, quello che succederà, chi vuole le carte si possono avere.

Se i Consiglieri Comunali vogliono avere le carte i report ci sono, arrivano puntualmente, ci vuole la bontà di leggerli e di entrare nel meccanismo.

Noi in questo momento, questa Amministrazione, abbiamo fatto tutto per cercare di ridurre quello che è il debito accumulato negli anni pregressi.

Lo abbiamo fatto con il mutuo, abbiamo pagato 1.080.000,00 euro, stiamo pagando le rate per intero, contestandoci anche il servizio, perché questo produce anche degli effetti di squilibrio, perché la gestione è in difficoltà, stiamo cercando di correre per uscire al più presto; ma usciremo nella gestione del servizio, perché quando tu vai a dare la gara, ti vai a gestire il servizio, ma la parte liquidatoria, quello che è stato, quella rimane aperte e chissà quando poi si chiuderà.

Se fossimo noi nelle condizioni di potere determinare, alla data odierna, avere la capacità economica di dire: questo è quello che noi dobbiamo dare, lo saldiamo; ma anche a fare uno sforzo economico di questo genere, per via dei contenziosi che ci sono alla Dedalo Ambiente tra i Comuni,

tra imprese, tra ditte private, eccetera, mai puoi mettere un punto fermo perché ci sono dei contenziosi che vanno avanti e, quindi, questa è una cosa che non può determinarsi.

Io penso di avere risposto a questa parte dell'intervento per la Dedalo e posso aggiungere che si sta facendo di tutto per cercare di aumentare le entrate, perché un Comune vive e vive anche delle entrate e lo stiamo facendo con uno sforzo degli uffici.

Gli uffici lavorano, abbiamo individuato evasori totali, anche sulla TARI, con un lavoro fatto a mano dei nostri impiegati, facendo un controllo incrociato, tra i contatori (a mano per dirvi) e li abbiamo individuati.

Stiamo facendo uno sforzo, così come hanno detto gli altri, per quanto riguarda l'idrico.

Si sta facendo una corsa per accertamenti sull'IMU, perché poi alla fine tutto questo ci consente di avere delle entrate e ci consente anche la possibilità di potere ridurre il peso nei confronti dei cittadini se riusciamo a fare pagare a tutti, perché di questo si tratta.

Ci sono anni e anni di ritardo, ovviamente, il lavoro si sta facendo, voi capirete che non è semplice arrivare a redimere questa materia e questi ritardi, però lo sforzo viene fatto.

Io, se i Consiglieri Comunali, vogliono sapere, alla data odierna, quanto è la spesa liquidatoria, glielo dico: credo che siano 11.000.000,00; ma da dividere in percentuale, credo che noi avremo 1.000.000,00 e qualche cosa.

Ma questo è quello che c'è, poi ci sono le sentenze che modificano, è tutto in evoluzione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Se ci sono altri interventi?

Colleghi Consiglieri, se non ci sono interventi, prima dobbiamo votare l'emendamento.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, astenuto; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 1 astenuto, 5 assenti: la proposta è accolta.

Procediamo votando la proposta complessivamente.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, astenuto; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 1 astenuto, 5 assenti: la proposta è accolta.

Passiamo con il quinto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Regolamento Generale delle Entrate Tributarie"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottoressa Di Blasi.

Indi la Dott.ssa Di Blasi procede alla lettura della proposta.

La Dott.ssa DI BLASI

C'è il parere dell'organo dei Revisori.

La Commissione ha rinviato al Consiglio.

Indi la Dott.ssa Di Blasi procede alla lettura del verbale della Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Visto che ci siamo, Dottoressa, è in grado di darci questi chiarimenti sulla dilazione dei pagamenti?

La Dott.ssa DI BLASI

Sì, allora, intanto voglio illustrare, così, sommariamente, il regolamento.

I decreti, come dicevo 156 e 159 obbligano ai Comuni a apportare delle modifiche sui precedenti regolamenti e sugli atti del Comune.

Gli atti del Comune già sono stati modificati, con le modifiche apportate dal decreto legislativo 156, che introduce due importanti istituti, che sono quelli dell'interpello, che già era previsto, però non era obbligatorio, anche se il nostro regolamento lo prevedeva e la mediazione.

L'istituto dell'interpello, è, appunto, un istituto già previsto dallo Statuto del contribuente e il 156 lo ha disciplinato più dettagliatamente.

La norma è entrata in vigore il 1° gennaio con l'obbligo dell'adeguamento entro il 30 giugno; la mediazione che viene prevista come obbligatoria, a partire dal 1° gennaio, per quanto riguarda tutte le controversie di valore non superiore ai 20.000,00 euro.

Si tratta di strumenti deflattivi del contenzioso tributario, quindi la ratio del legislatore è quella di far sì che viene diminuito il contenzioso di natura tributaria.

La mediazione è già prevista dal nostro Codice di Procedura Civile, già entrato in vigore nel 2010.

In pratica, ora, il contribuente, prima di adire alla Commissione Tributaria presenta un ricorso che si chiama: reclamo mediazione.

Questa mediazione viene, naturalmente, esaminata da parte degli uffici e viene data una risposta se si aderisce o meno, quindi può avere una risposta positiva, se si aderisce, oppure rigettare la proposta di mediazione.

Il contribuente, decorsi i 90 giorni, se non si trova l'accordo mediazione, iscrive il ricorso davanti alla Commissione Tributaria.

Il ricorso non può essere iscritto se non decorsi questi 90 giorni.

Quindi, diciamo è come una autotutela obbligatoria.

L'interpello che cosa è?

Questi sono gli istituti più importanti di questo regolamento; è una richiesta che il contribuente rivolge all'Amministrazione per conoscere l'interpretazione su casi concreti, si tratta di un istituto, come dicevo, preventivo che va azionato prima che si verifichi l'inadempimento e la risposta, naturalmente, vincola il contribuente.

Nella mediazione, già per sommi capi lo ho detto, valuta il ricorso come se fosse un reclamo, e è rivisto in sede di autotutela.

Poi, per quanto riguarda come viene articolato questo regolamento abbiamo 8 capi, il primo: contiene i principi generali; nel secondo capo: viene disciplinato il diritto all'interpello, nel terzo capo: l'accertamento con adesione; nel quarto: il reclamo mediazione; nel quinto: il ravvedimento degli esimenti; poi l'autotutela, la riscossione delle entrate tributarie e l'ultima parte della dilazione.

Come avevo anticipato in sede di Commissione ci si aspettava da questi decreti un corpo normativo che riguardava anche la disciplina della dilazione, ma non ci sono norme che disciplinano questa dilazione o che dicano su come dilazionare questi pagamenti nel momento in cui il contribuente ha delle somme dovute che non ha pagato.

Quindi c'è una ampia discrezionalità da parte del Consiglio in questo, perché deve essere il Consiglio a operare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Chi vuole intervenire ne ha diritto.

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, signor Presidente.

In questa proposta di deliberazione leggo: "Oggetto: regolamento generale delle entrate tributarie".

Più giù, invece vedo: "Rilevato, eccetera, eccetera, ha predisposto il nuovo regolamento generale delle entrate".

Allora mi chiedo: ma l'oggetto è regolamento delle entrate tributarie o il regolamento generale delle entrate? perché in realtà si crea un po' di confusione.

Ritengo, quindi, andando a votare questo punto: andiamo a votare il regolamento tributario o quello generale?

Cioè così com'è noi siamo in un mare di confusione e, quindi, come si discute un tale punto con questi presupposti?

La Dott.ssa DI BLASI

È tributario. Mi sono accorta che c'era questo errore, ora, leggendo.

Il Consigliere PACE Letizia

È tributario, allora questa parte che dice "generale" non va bene.

La Dott.ssa DI BLASI

Regolamento generale...

Il Consigliere PACE Letizia

Generale, quindi, no.

La proposta com'è?

La Dott.ssa DI BLASI

È questa: "Regolamento generale delle entrate tributarie".

Il Consigliere PACE Letizia

Allora il regolamento patrimoniale, dove lo troviamo, che fine fa il patrimoniale?

Fisto che questo è solo tributario, perché nel momento in cui era generale erano inclusi i due: sia il patrimoniale che il tributario, ma in questo caso non abbiamo il patrimoniale, quindi che fine fa il patrimoniale?

Io mi pongo questa domanda.

La Dott.ssa DI BLASI

Poi le singole entrate patrimoniali, sono disciplinate dai singoli regolamenti.

Il Consigliere PACE Letizia

Quindi, la risposta?

La Dott.ssa DI BLASI

Se lei vede, questi istituti, l'accertamento con adesione, il diritto dell'interpello, il reclamo e la mediazione sono degli istituti che riguardano il regolamento generale tributario.

Il Consigliere PACE Letizia

Quindi generale tributario; ma il patrimoniale invece, dov'è? Perché noi in questo momento abbiamo bisogno anche di un regolamento del patrimoniale.

La Dott.ssa DI BLASI

Per quanto riguarda le entrate patrimoniali vengono disciplinati dai singoli regolamenti; abbiamo il regolamento COSAP, abbiamo il regolamento...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusate, posso rispondere io a questa domanda?

La risposta è insita nell'oggetto: regolamento generale delle entrate tributarie, è scritto bene.

Il Consigliere PACE Letizia

Va bene. Quindi questa parte regolamento generale delle entrate?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mi faccia concludere, Dottoressa.

Siccome le entrate patrimoniali non costituiscono un tributo, tipo il canone idrico non è un tributo, assolutamente, non può fare parte del regolamento generale delle entrate tributarie, anzi se fosse all'interno di questo regolamento saremmo in errore.

Io la vedo così.

Quindi, per tutte le entrate che non sono entrate tributarie ci sono dei regolamenti appositi, infatti abbiamo approvato il regolamento del canone idrico, eccetera.

Il Consigliere PACE Letizia

Quindi, questo: "predisposto nel regolamento generale" delle entrate è stato un errore, diciamo così questo non lo dobbiamo considerare.

La Dott.ssa DI BLASI

No, dobbiamo aggiungere: "entrate generali tributarie".

Il Consigliere PACE Letizia

Quindi prima di votarla bisogna sistemarla questa cosa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Chi chiede di parlare?

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Più che altro il mio intervento è, sempre in sintonia su ciò che ha detto il Consigliere Pace.

Presidente, io nella proposta leggo che il presente regolamento va a sostituire il regolamento generale delle entrate attualmente in vigore.

Il regolamento COSAP, Dottoressa lei poco fa lo ha citato, anche a memoria, quando è stato approvato da questo Consiglio Comunale?

La Dott.ssa DI BLASI

No, il regolamento COSAP, mi pare che è un regolamento abbastanza vecchio negli anni.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Già esisteva prima di questa consiliatura?

La Dott.ssa DI BLASI

Sì, esiste e è in vigore tutt'oggi.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

E c'era, contestualmente, il regolamento generale delle entrate pure in vigore, che disciplinava sia le entrate tributarie, come spiegava bene il Presidente, e le entrate patrimoniali. Ci siamo su questo?

Era già in vigore.

Con questo regolamento noi delle entrate tributarie, che poi ci sia stato l'errore, va bene, ci può stare l'errore in una proposta, capita, spesso; il discorso è capire se va a sostituire il regolamento generale delle entrate attualmente in vigore.

Ci può dare una spiegazione su questo?

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, quel regolamento, così chiamato, generale, che noi stiamo facendo tutta questa disquisizione se è tributaria o meno e patrimoniale.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

È giusto farla.

La Dott.ssa DI BLASI

Regolamentava le entrate generali tributarie.

Poi i singoli regolamenti...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Dottoressa, non è così; io ho letto il regolamento generale delle entrate, non va a disciplinare solamente le tributarie.

Se vuole glielo posso fare vedere anche...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, se la formula così il Consigliere Castellino ha ragione.

Regolamento generale delle entrate regola qualsiasi tipo di entrata, sia tributaria che patrimoniale.

La Dott.ssa DI BLASI

Che non è in contrasto con quello.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se noi andiamo a approvare il regolamento generale delle entrate tributarie, scartiamo tutte le entrate che non sono carattere tributario, ci siamo?

Quindi formuli la domanda, vediamo se possiamo chiarire.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Presidente, io chiedo: visto che attualmente il Sindaco ha avuto modo di amministrare questa città, sono trascorsi già tre anni, con un regolamento generale delle entrate in vigore.

Andando a sostituirlo con il regolamento generale delle entrate tributarie solamente, che problemi può comportare all'Ente?

Ci sono delle entrate dove noi saremo sprovvisti?

Perché fino adesso il regolamento generale delle entrate era attualmente in vigore e nessuno ne ha ritenuto opportuno sminuirlo per come oggi si farà, togliendo dal regolamento delle entrate le entrate patrimoniali?

È semplice la domanda.

Io voglio solo delle spiegazioni a tutela di tutti.

La Dott.ssa DI BLASI

Io ritengo che qui stiamo facendo delle disquisizioni che un po' ci stiamo appigliando a questa cosa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, Dottoressa, cerchiamo di chiarire: il regolamento che stasera andiamo a approvare quali tributi regolamenta e quali no.

Partiamo da questo presupposto.

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, le entrate tributarie quali sono? Sono la TASI e l'IMU, naturalmente questi sono tributi di natura... i vari istituti che qui andiamo a approvare sono istituti di diritti generali, sono il diritto di interpello, l'accertamento con adesione, il richiamo, la mediazione, non sminuiamo l'altro regolamento.

Poi i vari regolamenti...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere sta dicendo: nel momento in cui noi questa sera andiamo a approvare il regolamento generale delle entrate tributarie...

La Dott.ssa DI BLASI

Non restiamo scoperti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Invalida il precedente regolamento generale? O quello rimane in vigore?

La Dott.ssa DI BLASI

Lo sostituiamo con questo per quanto riguarda gli istituti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E quelli di natura patrimoniale?

La Dott.ssa DI BLASI

I regolamenti di natura patrimoniale già le singole imposte sono disciplinati dai singoli regolamenti, tanto è vero che questo non deve essere in contrasto con la singola disciplina di ogni regolamento, che prevede ogni singola tassa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Quindi, Consigliere Castellino, se ho capito bene, il regolamento generale delle entrate che andiamo a approvare stasera disciplina soltanto le entrate tributarie.

Le entrate di natura patrimoniale non sono disciplinate da questo regolamento, ma da regolamenti specifici.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se ci sono altri interventi?

Nessuno vuole intervenire?

Prego.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Non ricordo in quale articolo sia, si parla di rateizzare il debito degli utenti, abbiamo pensato, il Consigliere Alotto ha suggerito e noi abbiamo rinviato appositamente la discussione in Consiglio Comunale, perché avevamo richiesto dei chiarimenti alla Dottoressa Di Blasi.

In delle fasce di reddito che vanno dai 1000,00 ai 3000,00 e dai 3000, 00 ai 6000,00 se si poteva allungare il dilazionamento, allungandolo, credo che sia da 8 a 12 e da 12 a 16 mesi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bisogna fare un emendamento.

Già la Dottoressa Di Blasi ha risposto, ha detto che la normativa lascia ampia discrezionalità al Consiglio Comunale, quindi non ci sono vincoli, lo possiamo fare.

Bisogna formulare l'emendamento e lo mettiamo ai voti.

Dottoressa Giglia, verbalmente lo può formulare l'emendamento?

Sostanzialmente il Consigliere Bruna propone di aumentare la dilazione di quattro mesi per gli ultimi due scaglioni.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Scaglioni che vanno da 1000,00 a 3000,00 e dai 3000,00 ai 6000,00.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Un attimo, leggiamo l'articolo 39, Consigliere Bruna.

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, articolo 39, loro avevano proposto: "Regole generali, articolazione delle rate. Dilazione pagamenti non assolti".

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Un attimo, leggiamo l'articolo 39, Consigliere Bruna.

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, articolo 39, loro avevano proposto: "Regole generali, articolazione delle rate. Dilazione pagamenti non assolti".

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

C'è il Consigliere Bruna che sta formulando l'emendamento.

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

"Le regole generali per l'articolazione delle rate", è il comma b, dell'articolo 39, al terzo punto da euro 1000,01 a euro 3000,00 fino a 8 mesi, diventa fino "a 12 mesi".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Si propone di aumentare le rate da 8 mesi a 12 mesi.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Da euro 3000,01 a euro 6000,00 di aumentare di 4 mesi pure, fino a 16.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Da 12 mesi a 16 mesi.

Grazie, Consigliere Bruna.

La Dott.ssa DI BLASI

Il parere è positivo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere è positivo.

Consigliere Castellino, dovrebbe formulare l'emendamento?

Consigliere Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Siamo all'articolo 3 al punto 2: "Al fine di dare attuazione alla suddetta statuizione in materia tributaria, vengono disciplinati i seguenti istituti: diritto di interpello, accertamento con adesione, reclamo e mediazione, autotutela, compensazione, dilazione di pagamento".

Allora, quando noi parliamo di compensazione – chiedo scusa al Consiglio se sbaglio – per compensazione io intendo, per esempio, che siccome io sono debitore, posso compensare con altre cose? C'è una forma di compensazione? Una specie di baratto?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, in materia fiscale, per esempio: in materia fiscale, io impresa, devo avere dallo Stato credito IVA e mi compenso l'IVA con il pagamento dei contributi.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Siccome con l'armonizzazione finanziaria, l'altra sera ho sentito a Pitrola, che chi ha fatto un corso, dove ha detto ai funzionari: guardate che la compensazione non si può fare, è vietata per legge.

Se noi andiamo a introdurre all'interno di questo articolo 3 questa possibilità, approvandola in Consiglio, noi potremmo anche violare quella che è la norma sull'armonizzazione.

La Dott.ssa DI BLASI

No, qui la compensazione è intesa diversamente.

L'Assessore ALOTTO Calogero

E come è intesa, Dottoressa?

Non è chiarito.

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, se lei si legge poi l'articolo 44 lo capisce: la compensazione come può avvenire?

All'interno di uno stesso tributo può capitare che io un anno verso, esempio una imposta IMU, di più, sbagliando...

L'Assessore ALOTTO Calogero

Quindi, finanziaria dice; un dare e avere.

La Dott.ssa DI BLASI

No, parliamo di tributo.

Quindi, io, ad esempio nel 2014 verso l'imposta, invece di 100,00, 120,00, quindi il contribuente fa l'istanza per avere la compensazione; nel senso che mi valuta quanto ho pagato nell'anno precedente e, quindi, se l'anno successivo devo pagare 100, 00 mi compenso con quei 20,00 in più che ho già versato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo leggiamo questo articolo, Dottoressa?

La Dott.ssa DI BLASI

"Il contribuente, nei termini di versamento...."

L'Assessore ALOTTO Calogero

Non lo possiamo chiamare con un'altra...

La Dott.ssa DI BLASI

No, è compensazione. Compenso quanto di più ho versato.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Ho fatto pure una ricerca di internet, e dice che posso compensare.

La chiariamo questa cosa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo leggiamo, gentilmente, Dottoressa?

La Dott.ssa DI BLASI

“Il contribuente, nei termini di versamento può detrarre della quota ancora dovuta eventuali eccedenze del medesimo tributo versato sugli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta la decadenza del diritto del rimborso”.

La compensazione: invece di io farmi rimborsare dal Comune i soldi che ho versato in eccedenza, me li compenso, facendo una istanza. Noi lo abbiamo fatto altre volte.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Lei dice nell'ambito del dare e avere.

La Dott.ssa DI BLASI

Sì, dello stesso tributo. Io, a esempio, un anno mi accorgo che ho versato in più di quanto dovevo, c'è stato un errore nel calcolo, per gli anni successivi faccio una istanza...

L'Assessore ALOTTO Calogero

Io mi rifaccio...

La Dott.ssa DI BLASI

Quell'argomento di cui si parlava era diverso di questo.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Ho voluto chiarirlo perché su questo bisogna stare attenti.

La Dott.ssa DI BLASI

Quello è un altro discorso.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Ma non lo so; non lo so.

Lei lo ha seguito pure.

La Dott.ssa DI BLASI

Sì, ero qua. Era un altro argomento.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Lo ha seguito pure. Va bene

È riferito a questo, la possibilità che il contribuente possa compensare il dare e avere.

La Dott.ssa DI BLASI

Sì, perché forse lei non ha letto l'articolo 44.

L'Assessore ALOTTO Calogero

E tutti non li posso leggere, ho letto una parte.

Va bene.

Lei ha chiarito questo e io ne prendo atto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

A nome dei Consiglieri Castellino, Pace e Malluzzo chiediamo al Sindaco se è possibile di ritirare questo punto all'ordine del giorno, perché, eventualmente, noi non siamo in condizioni di votarlo e il nostro voto sarà noto.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

Ci sono interventi?

Dottoressa per quanto riguarda l'errore di forma che c'è nella proposta come ci comportiamo?

L'errore che ha sollevato il Consigliere Castellino e che lei ha detto che se n'è accorta in sede di lettura.

La Dott.ssa DI BLASI

È il regolamento generale delle entrate tributarie.

“Regolamento generale delle entrate”, bisogna aggiungere: “tributarie”.

“Che l'ufficio nell'ambito della potestà riconosciuto al Comune... ha predisposto il nuovo regolamento generale delle entrate tributarie”.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nella parte ha dimenticato a scrivere “tributarie”, però nell'oggetto c'è, voglio dire.

Il Consigliere Castellino continua a sostenere che approvando questo regolamento generale delle entrate tributarie creiamo un vuoto, perché non abbiamo più la parte riguardante il regolamento delle entrate patrimoniali.

È così Dottoressa Di Blasi?

Dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Per me l'unica soluzione possibile è predisporre un emendamento alla proposta dove si dice che per quanto non regolamentato con questo regolamento, rimangono in vigore le vecchie norme...

(Ndt, voci sovrapposte)

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, Dottoressa Di Blasi, lei può parlare quando vuole, ma senza accavallarsi.

Io non lo ho capito, Dottoressa Giglia, se conclude, senza che sia interrotta, se chiarisce anche a me la posizione, io la ringrazio.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

No, io non debbo chiarire, perché questo è un problema della responsabile, però io proponevo di inserire un punto nel deliberato, dove si dica che: "Per quanto non regolamentato dal presente regolamento, relativamente alle entrate non tributarie, rimangono in vigore le norme del vecchio regolamento".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Al microfono, Dottoressa Di Blasi.

La Dott.ssa DI BLASI

No, Dottoressa, allora ritengo che è meglio scrivere, sennò sorgono problemi di natura interpretazione, allora: possiamo chiamarlo benissimo: "Regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali".

Qui sono gli istituti generali che si applicano.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, non sono d'accordo.

La Dott.ssa DI BLASI

Il vostro problema è se possiamo applicare questo...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Dottoressa, non è un mio problema.

Io ho fatto una dichiarazione di voto, io voto no, non è un problema per noi.

Non mi deve dire: "È un problema per lei".

Io ho detto semplicemente quello che penso: secondo me, con l'approvazione di questa delibera, sostituendo il regolamento generale delle entrate, che è attualmente in vigore, noi creiamo una vacatio.

Io chiedo supporto a lei, lei non mi può dire: "Lei pensa".

Io sostanzialmente leggo e vedo e esprimo quello che penso, poi lei mi deve aiutare, lei e anche i Revisori dei Conti che, sinceramente, devono essere a tutela - anche oggi sono assenti, ma lasciamo stare, perché sembra un ufficio solamente per passacarte - nostra e di tutti i Consiglieri Comunali che chi ha dei problemi di lavoro, chi ha impegni di natura familiare, non possiamo noi discuterla in Consiglio Comunale.

Noi abbiamo delle Commissioni, bisogna rispettare ogni ruolo, è giusto che in Consiglio se ne parli, ma è giusto che in Commissione si lavori pure.

Grazie.

Entra in Aula il Consigliere Montalto (ore 19:50)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

In Commissione i suoi colleghi lavorano, Consigliere Castellino, assolutamente, questo non lo può sostenere.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Dottoressa Di Blasi, il proponente è lei, è lei che deve dare i chiarimenti ai Consiglieri Comunali che hanno dubbi.

Le riformulo, ancora una volta, la domanda: il Consigliere Castellino sostiene che approvando questo regolamento, che regola solo e esclusivamente le entrate di natura tributaria, questo regolamento crea un vuoto perché lascia fuori le entrate di natura patrimoniale, è così o non è così?

Lei deve rispondere, non mi deve fare il verso.

La Dott.ssa DI BLASI

Allora, io posso esprimere le mie opinioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lei non deve esprimere opinioni, Dottoressa; lei deve dare certezze: è diverso.

La Dott.ssa DI BLASI

Per quanto riguarda le novità queste sono le novelle che ci impongono di adeguare il vecchio regolamento, per quanto riguardava quegli istituti che abbiamo fatto con questo nuovo.

Se proprio ci sono questi problemi di natura interpretativa, possiamo benissimo estenderlo anche alle entrate patrimoniali, dicendo: "Regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali".

(Ndt, intervento fuori microfono)

La Dott.ssa DI BLASI

Mi scusi, in quello precedente cosa c'era di patrimoniale?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Alotto.

La Dott.ssa DI BLASI

E anche quello precedente cos'è che parlava di patrimoniale?

L'Assessore ALOTTO Calogero

Noi abbiamo, in funzione delle norme che cambiano, l'esigenza di rivedere tutti i regolamenti, perché i Consiglieri Comunali devono sapere che dovremmo pensare pure a rivedere il regolamento del Consiglio, dello Statuto, impegnarsi a lavorare, c'è l'esigenza di parlare di regolamento di contabilità, che io ho sollecitato tante volte, perché è previsto dalla norma e è previsto e lo dobbiamo fare al più presto, perché a luglio è operante, Dottoressa Di Blasi.

Per quanto riguarda questo regolamento, secondo il mio punto di vista, non implica nessun problema approvarlo, perché approvando questo regolamento non andiamo a revocare il regolamento generale e tributario.

Una delibera del Consiglio Comunale non è operante pena la revoca, se un è revocato quel regolamento non può essere considerato esautorato.

Cioè se noi andiamo a revocare quel regolamento, è un'altra cosa.

Noi stiamo sostituendo la parte tributaria, non patrimoniale.

La parte patrimoniale può essere fatta e lo andiamo a fare e a approvare.

Non lo capisco questo fatto che una delibera, un regolamento è esistente perché io approvo un regolamento specifico, vedi che parliamo di tributi, non parliamo delle entrate patrimoniali...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Castellino)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, non può parlare.
Se vuole poi replicare...

L'Assessore ALOTTO Calogero

Ma non ti voglio convincere, a parte il fatto che a me dispiace fare questi discorsi; io sto facendo un ragionamento di natura diversa.

Noi abbiamo dei regolamenti che vanno rivisti tutti, ho citato il regolamento di contabilità che va fatto, e al più presto...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ma quello lo impone la norma, Assessore Alotto.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Lo dobbiamo andare a rivedere; abbiamo i regolamenti esistenti, i regolamenti esistenti se tu non li vai a revocare non è che non sono operanti.

Non ho capito qual è il problema.

Questo regolamento parla delle entrate tributarie e io approvo questo; quello patrimoniale ci andiamo a lavorare e lo andiamo a fare. Qual è il problema?

Fino a quando non lo andiamo a fare quello è operante, non è che tu lo infici con questo regolamento, non si sta dicendo: revoco il precedente.

Cioè nella delibera noi potremmo cascare in questo errore dicendo: "Si revoca..." ma noi non lo stiamo dicendo, noi stiamo dicendo di approvare il regolamento delle entrate tributarie e di questo stiamo parlando, l'altro resta operante e lo andiamo a modificare, se c'è l'esigenza di andarlo a modificare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, ma, Consigliere Alotto, la parte che riguarda le entrate tributarie del precedente regolamento si cassano, mi pare naturale, non avrebbe senso approvare un nuovo regolamento se rimane in vigore quello.

Nell'applicazione dei regolamenti l'ultimo regolamento in vigore si applica.

L'Assessore ALOTTO Calogero

Ma nel momento in cui tu approvi un regolamento che entra in parte in quel regolamento esistente; io per la verità dico che non lo ho visto quello, il regolamento di contabilità per una esigenza dell'approvazione di bilancio dei tempi, eccetera, me lo sono guardato e questo lo ho letto.

Per quanto riguarda quello, ti devo dire, non lo ho visto.

Ma qui c'è la Segretaria Comunale.

Questo lavoro che è stato fatto vanificarlo non serve diremo che la parte tributaria presente nel regolamento esistente viene sostituito con questa delibera.

Punto e basta.

Le entrate tributarie presenti nel regolamento precedente, vengono cassate da questo e resta l'altra parte; perché ci stiamo complicando la vita?

(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

L'Assessore ALOTTO Calogero

Dottoressa mi ci facilita anche un altro compito e le dico di più: che quel regolamento delle entrate patrimoniali c'è bisogno un po' di tempo per lavorarci e farlo, non è che si fanno dall'oggi al domani.

Io la vedo così e ritengo che è possibile farlo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, secondo me, che salva capre e cavoli è fare un emendamento in cui si dice: anziché chiamarlo regolamento generale delle entrate tributarie, di cambiare l'oggetto dicendo: modifica del regolamento generale delle entrate, nella parte riguardante le entrate tributarie. Punto.

Significa lasciare salva tutta la parte di carattere patrimoniale.

Formulo io l'emendamento.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ha senso, perché di fatto vai a uniformare e cammini solo con un regolamento, altrimenti si rischia di camminare con due regolamenti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Considerato gli interventi dei Consiglieri Castellino e Pace, che io condivido, nel senso che non facendo delle specifiche precise andremmo a creare confusione, il mio emendamento è cambiare oggetto della proposta, quindi dire: "Modifica del regolamento generale delle entrate, nella parte riguardante esclusivamente le entrate tributarie, lasciando vigente la parte di carattere patrimoniale".

Così lasciamo salvo tutto e andiamo a approvare, se c'è da cambiarlo, il regolamento di carattere patrimoniale.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Allora: di cambiare l'oggetto del presente regolamento in: Modifica del precedente regolamento Consiglio Comunale delle entrate generali dell'Ente...".

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo legga Dottoressa.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Presidente del Consiglio propone un emendamento di cambiare l'oggetto del presente regolamento precisando che trattasi di una modifica del precedente regolamento del Consiglio Comunale delle entrate generali.

Propone di modificare il vigente regolamento delle entrate comunali, nella parte relativa alle entrate tributarie, facendo salve le entrate di carattere patrimoniali, di cui al precedente regolamento".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere, Dottoressa Di Blasi.

La Dott.ssa DI BLASI

Positivo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Parere positivo.

Dobbiamo votare l'emendamento del Consigliere Bruna.

Rileggiamo l'emendamento del Consigliere Bruna.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Consigliere Bruna propone di allungare la rateizzazione da euro 1000,01 a euro 3000,00, propone di aumentare la durata della dilazione a 12 mesi, da euro 3000,01 a euro 6000, 00; di aumentare la durata della dilazione a 16 mesi.

Questo era l'emendamento del Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, astenuta; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, astenuto; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, astenuto.

13 voti favorevoli, 3 astenuti, 4 assenti: la proposta è accolta.

Votiamo il secondo emendamento.

Il secondo emendamento è la modifica dell'oggetto, ovviamente.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, no; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, no.

13 voti favorevoli, 3 no e 4 assenti: l'emendamento è accolto.

Dobbiamo votare ora la proposta complessiva.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, no; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, no.

13 voti favorevoli, 3 no e 4 assenti: la proposta è accolta.

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Relazione del Sindaco di metà mandato"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Buonasera a tutti.

Credo che, purtroppo, le necessità di lavorare per l'Amministrazione tante volte incidono anche su doveri che sono segnati da una tempistica e che, purtroppo, non sono stato in grado di rispettare quest'anno io, perché, invece, che relazionare a compimento del secondo anno amministrativo, ho, di fatto, relazionato dopo due anni e mezzo.

Ne ho approfittato per fare un po' il punto sulla situazione.

Bene, credo che se Palma di Montechiaro aveva bisogno di essere riconosciuta come una città in grado di affermarsi per l'attenzione e l'impegno a affermare il primato della legalità nella vita amministrativa non è il Sindaco a dichiararne i risultati, ma sono stati un po' i fatti; non ultimo l'evento del 23 gennaio da una parte a Palma di Montechiaro con l'incontro con 42 Sindaci presenti di "Avviso pubblico" ma anche con riconoscimenti nazionali che hanno visto, anche la struttura burocratica del nostro Comune, insignita di riconoscimenti rilevanti e questo è importante.

È importante perché non era un primato da ricercare al fine di compiacersi autonomamente, era la necessità, invece, di riscattare e proiettare questo paese in un universo che, effettivamente, aprisse le porte a nuovi dialoghi, a nuovi riconoscimenti.

Ebbene, questi poi sono stati collegati all'altro lavoro che siamo riusciti a fare.

Senza nasconderci che nonostante le ristrettezze economiche, perché non è vero che sono il Sindaco delle feste, perché le nostre feste, grazie a Dio, riusciamo a farle, una per tutte l'anno scorso è stata emblematica, il mese di settembre ci siamo permessi il lusso di avere una sera (il 17) Sasà Salvaggio e l'8 abbiamo avuto i Gemelli Diversi, con un costo che, naturalmente, si abbassava notevolmente rispetto agli anni passati, quindi magari faremo molte iniziative, e è un altro paio di maniche, significa animare il territorio, ma sui costi noi, non vi scordate, che abbiamo agito sempre in dodicesimi; ciò significa che, di fatto, rispetto agli anni precedenti, non siamo andati in aumento.

C'è stato un solo aumento relativamente alla voce carnevale; ma era chiaro che questa voce era scomparsa, perché il carnevale neanche si faceva più, lo abbiamo, semplicemente, ricostituito.

Che dire di questi anni.

Vero è che abbiamo riconquistato una attenzione diversa, giorno 3 Palma di Montechiaro sarà tappa del Giro di Sicilia Auto d'Epoca e era un qualcosa di impensabile o di occasionale negli anni passati, invece, oggi è diventata una costante questa centralità; una centralità che ci porta, naturalmente, a avere dei riconoscimenti che, non ultimo, hanno visto Palma di Montechiaro interpellata a partecipare alla tre giorni degli Stati Generali per pianificare il Piano Strategico del turismo nei prossimi tre anni e è stata Palma invitata a essere presente con la sua storia, che la ha aiutata, era il Gattopardo, ma il Gattopardo c'era anche prima, oggi il Gattopardo si è guadagnato, per volere non per volere non di Palma di Montechiaro, ma della Regione Siciliana, diventa il nostro messaggero a livello nazionale per la promozione della terra di Sicilia, ma assieme a questa ci sono i dolci di Palma di Montechiaro come uno dei prodotti che connotano la Sicilia.

Ma non sono risultati che vengono da soli, sono risultati che si guadagnano sul territorio.

Ebbene, domani, dopodomani e giorno 13 in questa sala saranno tenuti, domani e dopodomani in particolare, domani dei tavoli tematici, perché stiamo lavorando per arrivare a un risultato importantissimo in cui crediamo, che è quello del salone del biscotto nell'estate 2017, finalizzato a fare che cosa?

Il lavoro che si sta facendo è quello di identificare il territorio con un prodotto e questo, naturalmente, ringraziamo la storia, la fortuna che ha avuto questo paese da una parte di essere stato costruito dai Tomasi, perché ne hanno fatto di una città di nuova fondazione, una città importante dal punto di vista urbanistico e è una eccellenza in quell'ambiente, ma nello stesso tempo poi la hanno aiutata, con le fortune che sono sopraggiunte, attraverso il romanzo prima e il film successivamente e noi stiamo cercando, semplicemente, in questa fase di prendere questo gancio e farci portare avanti.

Domani ci saranno dei tavoli tematici che coinvolgeranno da operatori del settore che sono i pasticceri, fino a liberi professionisti, fino alle associazioni di categoria a, per arrivare dove?

Stiamo raccogliendo quelle che sono le possibilità di pianificazione di un anno di lavoro, perché vogliamo realizzare un'alta scuola del dolce del biscotto "riccio" e nello stesso tempo vedere di valorizzare le maestranze che sono dentro le case nostre, le maestranze domestiche del paese per creare occasioni che si chiamano: sviluppo, che si chiamano: economia.

Stiamo parlando di un qualche cosa che nello scenario di qualche anno fa neanche, probabilmente, era pensabile, ma oggi sono fatti che non si limitano alle follie o alla fantasia di un Sindaco, ma sono riconoscimenti che ci hanno visti, concretamente partecipare a iniziative e a riconoscimenti che abbiamo ricevuto.

Assieme a questo abbiamo registrato, negli ultimi anni, una crescita per quanto riguarda la presenza di B&B sul territorio di Palma di Montechiaro e non ultimo un atto di rivoluzione dal punto di vista urbanistico che abbiamo vissuto, è stata l'avvio di trasformare la località di Marina di Palma, in località balneare, in località di vacanze.

Abbiamo iniziato l'anno scorso, ma sempre senza disponibilità finanziaria, con quelle limitate che abbiamo avuto, abbiamo cercato di trasformare Marina di Palma, invivibile, è stato un progetto difficile, ma che alla fine ha trovato una buona condivisione e devo dire che è diventato quasi pilota nelle aree nostrane e questo è un altro passo avanti che siamo riusciti a fare, siamo riusciti in tutto questo contesto di questi due anni e mezzo a aprire il cinema, creare occasioni; creare occasioni di socializzazione, devo dire che l'abilità, permettetemi, in un contesto non fatto certamente di sprechi, di denari, perché ci siamo potuti permettere di avere degli invitati che nobilitavano la piazza di Palma di Montechiaro, una cinquantina erano gli invitati originari, invitarli in una cena che poi costava 750,00 euro, questa è stata la bravura e viverla nel Palazzo Ducale, questa è stata maestria, è stata bravura, ma in quell'occasione ricevevamo gli eredi di Ignazio Florio, che sono un vanto, un vanto non perché abbiamo messo un fiore all'occhiello e è rimasto tale, il 3 di giugno Palma si guadagna la Targa Florio e la si guadagna in funzione di questi rapporti che sono stati alimentati, sono stati consolidati, è un percorso questo qui che ci ha permesso di assurgere a nuove aspirazioni, che è un passo lento, attenzione, però ci si potevano attendere miracoli diversi da una Amministrazione che riceveva, rispetto al passato (fra il 2012 e il 2013) passa da quasi 7.000.000,00 di trasferimenti, a 4.100.000,00 euro di trasferimenti.

Questa è la cosa più importante che questa esperienza amministrativa, perché così la chiamo, perché devo riconoscere che non è soltanto l'esperienza del Sindaco Amato, è l'esperienza di un Consiglio Comunale, perché anche questa sera io ho visto confrontare nella discussione sul regolamento alla fine un Consiglio pacifico, un Consiglio che, alla fine, si riesce a governare dialogando; ebbene, non solo siamo riusciti a differenza di quello che sta succedendo tutto attorno.

Tutto attorno si sta verificando che ci sono Comuni che da quattro mesi che non pagano gli stipendi; tutto attorno si sta verificando che vengono dichiarati una volta il pre-dissesto a Racalmuto, una volta a Campobello di Licata, la stessa fine, purtroppo, Licata e grandi difficoltà in città come Porto Empedocle e in altre città.

È vero, in altre città a Natale hanno speso 90.000,00 euro noi non spendevamo neanche il decimo, la quindicesima quota delle spese fatte a Licata, facevano bella figura, per carità di Dio.

Ma alla fine quello che era fondamentale era capire alla città cosa resta.

Io penso che a Palma di Montechiaro le è rimasta una certezza: che non solo non abbiamo messo in difficoltà il bilancio comunale in questi tre anni, che è la vera conquista di questa esperienza, perché – se guardate bene – quel programma manteneva l'obiettivo dell'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, manteneva l'obiettivo di contrastare l'evasione e, grazie a Dio, devo dire che, per la prima volta, ho potuto, con orgoglio, riflettere su un fatto, che non mi ricordo programmi elettorali di chicchessia che non mantenevano la voce: ci impegneremo a contrastare l'evasione.

Beh, io chiedo di analizzare la storia di questo paese, la storia di questo Comune e ve ne accorgete che il contrasto all'evasione era semplicemente una dichiarazione di intenti.

Oggi Palma di Montechiaro il contrasto all'evasione lo sta facendo e lo sta facendo – e lo sapete tutti – riuscendo a aiutare le casse comunali e speriamo bene di arrivare e di andare oltre, perché contrasto all'evasione significa equità fiscale, ma significa equità sociale e è il percorso che stiamo facendo, ma di tutto questo ce ne dobbiamo vantare perché poi alla fine questo Consiglio chiese nel 2014 di diminuire di un punto l'IMU, mentre quasi si dimezzavano i trasferimenti di Stato e Regione e abbiamo diminuito di un punto l'IMU, ma non vi dimenticate che quell'IMU è rimasta tal quale nel 2015.

Contestualmente, per quanto riguarda la parte idrica, abbiamo trovato un Comune che copriva il 63% dei costi della fornitura dell'acqua e della gestione, e era un illecito; e era un illecito perché per legge bisogna dare perlomeno l'80% di copertura e la abbiamo riportata nei ranghi, portandola all'83% della copertura, ma io vi rappresento che, secondo me, se illecito per legge non è la nostra posizione attuale, per me è inaccettabile comunque, perché non portare al 100% la copertura dell'idrico, come costi di fornitura e gestione, significa far pagare sul resto di bilancio chi l'acqua non la consuma e non penso che sia una cosa tanto corretta da fare e, quindi, piano, piano, noi dobbiamo arrivare pure a quella finalità.

Non voglio fare dimenticare a nessuno, perché è importante, per capire la bontà del risultato che abbiamo raggiunto: nel marzo 2013 le scuole venivano private dal gasolio, non c'era riscaldamento nelle scuole, noi siamo arrivati all'Amministrazione e non abbiamo fatto mancare il gasolio.

Nell'anno 2013, primi di marzo 2013, si era parlato ormai definitivamente di chiudere con la refezione scolastica, non abbiamo chiuso la refezione scolastica, anzi, i primi due anni abbiamo arrancato, al terzo ci siamo presentati con la copertura di quasi l'intera annualità, non abbiamo ceduto a tagliare i trasporti per gli studenti per i pendolari e vi devo dire che questo è un grande risultato di civiltà e è un risultato di civiltà che non lo abbiamo vinto, vi devo dire soltanto perché per la prima volta Palma, invece che un Sindaco scegliere di potere dare incarichi a legali, magari nutrirsi amicizie coltivarle, abbiamo scelto di fare la gara per assegnare questi servizi e guarda caso, un'altra cosa molto bella, vi devo dire, che degli incarichi che siamo riusciti a dare con questa esperienza guarda caso ne usciamo nella quasi totalità delle occasioni vincenti.

Oggi abbiamo perso una causa, era un altro incarico e dato da altri, su questo ci opporremo e vedremo di fare la nostra parte.

Questo ci ha permesso di passare da spese che variavano dalle 100 alle 130.000,00 euro l'anno, siamo passati a meno di 20.000,00 euro l'anno.

Si è agito con parsimonia, quello che da padri di famiglia, ma tutto questo non ha fatto sì di peggiorare la situazione complessiva, perché la situazione delle buche è un buco allo stomaco per tutti, lo è per me, ma lo era, se vi ricordate nella precedente esperienza.

Io dico che in prima persona sto portando avanti una battaglia che, probabilmente, la perderò, ma probabilmente la potrò anche vincere: speriamo bene.

Qual è la battaglia.

Io sono stato contro svuotare le casse del Comune per comprare calcestruzzi che si montavano la sera e dopo un giorno nelle buche i calcestruzzi non c'erano più; questo era quanto si verificava.

Vero è: ci sono le buche, ma noi abbiamo dipendenti – e non lo posso accettare – non posso accettare di avere dei costi di manutenzione della rete idrica, quando noi abbiamo un personale, abbiamo una pala meccanica che non si capisce perché se in una buca arriva la ditta, la chiamiamo, ha: una pala meccanica, ha due operai e la riparazione la riesce a fare e non si capisce perché questo non si debba fare con il nostro personale.

Ma siccome non è più tempo di vacche grasse, non ce lo possiamo permettere il lusso di mantenere i dipendenti e di fare pure l'appaltino, questo non ce lo possiamo permettere, perché non rientra soltanto in una logica di buona amministrazione in senso economico, rientra in una logica di buona amministrazione in senso civico, perché se fino al 2004 i Comuni, in buona sostanza, per mantenere i propri servizi intervenivano con il 7%, tranne nei costi rifiuti e acqua, in verità, ormai, siamo con una incidenza del peso sobbarcato dai cittadini direttamente, del 52% e capite che oggi come mai in passato il cittadino dice: io le tasse le pago, io devo essere servito.

Ebbene: noi dobbiamo servirli, però non possiamo dire grana non ce n'è.

Noi dobbiamo cercare di ottimizzare le risorse.

Questa è un'altra battaglia che si sta portando avanti, devo dire che sta rispondendo una parte del personale, della nostra pianta organica, in una maniera egregia.

Oggi – tanto per dirne una – avevamo al mercato settimanale, su 184 stalli, 100 grossomodo non pagavano e oggi abbiamo rimesso ordine e ce ne sono ormai da 20 a 30 da sistemare definitivamente, abbiamo messo ordine in quel settore.

Questo è un ordine che da una parte fa giustizia ai cittadini che pagano le tasse con la bancarella lì e devono sopportare una concorrenza, se non ci sono regole, sleale.

Oggi, invece, la concorrenza la vivono in una maniera più leale e, nello stesso tempo, gli spazi pubblici che i nostri concittadini rilasciano a terzi ne hanno un ritorno.

Questi lo fanno i nostri dipendenti comunali, questo accade nel nostro Municipio; ma come è vero che accade questo nel nostro Municipio, accade pure che la capacità produttiva del settore edilizia privata e condono edilizio è penosa e è piena di responsabilità, come anche la gestione degli abusi.

Questa è una battaglia permanente, che noi facciamo perché anche quell'ambito deve essere sistemato.

Andiamo avanti: per quanto riguarda i finanziamenti che qualcuno dice che io non ho appeal con le deputazioni, il fatto è vero che non sono in vendita, io non ho padroni, allora se devo fare la battaglia per l'acqua pubblica, io la battaglia per l'acqua pubblica me la faccio, perché non me la devo portare a casa mia, ma è un bene che devo difendere per la mia comunità, allora se la vita è più difficile è vero che è più difficile, ma a conti fatti sappiate che nei due anni e mezzo di questa Amministrazione, nonostante non avevamo più la programmazione negoziata aperta, perché dovete immaginare che ancora devono uscire i bandi 2014/2020 e noi ci siamo seduti nel giugno 2013, ebbene era la fase finale, non c'erano più bandi lì, ma guardate che a oggi i finanziamenti ricevuti da questa Amministrazione sono in aumento rispetto alla precedente di 700.000, 00 euro.

C'è un altro passaggio molto importante, che a differenza di quando c'era – e le carte sono lì – al 24 giugno 2013, oggi il Comune di Palma di Montechiaro dispone di 17.000.000,00 di euro di progettazione strettamente esecutive.

Bene, non si partecipa ai bandi senza progettazione esecutive.

Allora, io, senza voler, assolutamente, a me serve come mezzo di confronto, non mi interessa parlare male del passato, ma vi rappresento che il 25 giugno 2013 in quell'ufficio tecnico progetti strettamente esecutivi non ce n'erano.

Oggi noi, in questo momento, abbiamo un progetto esecutivo, presentato il 30 settembre 2015, per la riqualificazione del centro storico e l'asse Santa Rosalia – Piazza Provenzano, più Palazzo Ducale.

Abbiamo un progetto di 2.000.000,00 (però questo è preliminare) presentato per la riqualificazione urbana e sociale, presentata al Ministero delle Infrastrutture.

Abbiamo tre progetti inoltrati e uno giorno 19 va in Commissione paritetica al Ministero delle Infrastrutture di 3.680.000,00 euro, progetto esecutivo di urbanizzazione, di zona Marà e zona Stazione.

È stato inoltrato all'Assessorato Regionale Dipartimento Energia e alla Regione Siciliana per l'inserimento per il patto per il sud, vediamo come andrà a finire, ma lo abbiamo portato e credo di essere uno dei pochi Comuni che può vantare di avere un progetto esecutivo di rete idrica, un progetto di rete idrica di 3.700.000,00 colui pare, che interessa il colabrodo esistente da via Cangiamila verso sud, perché dovete sapere che da via Cangiamila verso sud, tranne zona Firriato, il resto della rete idrica è la più fatiscente del centro urbano di Palma di Montechiaro.

Poi, abbiamo avviato la procedura per la individuazione di R4 per il molo foraneo di Marina di Palma, giorno 18 abbiamo Commissione su Ciotta relativamente agli studi geotecnici che sono stati varati, giorno 18 ci incontreremo alla Protezione Civile per riuscire a pianificare il futuro.

Tutto questo, assieme a una città che ci ha aiutato, una città fatta di quella sussidiarietà straordinaria, Palma ha la possibilità di presentare un fermento straordinario, lo abbiamo voluto fare assolutamente senza penalizzare nessuno e senza nessuna discrezione, ma Palma la abbiamo fatta scoprire per l'archeologia, la abbiamo fatta scoprire per i Monumenti, giorno 21 e giorno 22 come non era mai accaduto prima, così com'è accaduto il 7 e 8 novembre 2014 sarà aperto il Monastero delle Benedettide, nella parte che era chiusa alla clausura, la offriamo alla Regione Siciliana per intero, alla Sicilia intera e forse, a memoria d'uomo, nessuno ricorderà di avere mai visto 5000 turisti in due sole giornate, com'è capitato per quell'occasione a Palma di Montechiaro.

Stiamo ripetendo questa esperienza, come ripeteremo l'esperienza della Targa Florio e ci avvieremo a affrontare questa estate.

Purtroppo, le buone volontà, tante volte, non sono sufficienti, perché credo che non ci sarà rinvio per quanto riguarda la scadenza del bilancio, quindi passeremo due mesi scarsi, in questo mese di maggio e i primi di giugno, fino a quando non arriviamo al bilancio, anche se c'era la volontà di anticipare alcuni servizi, purtroppo c'è, adesso il freno.

Ultima questione: per quanto riguarda l'aspetto tassazione e, quindi, retribuzione e, quindi, contrasto all'evasione, rappresento che per quanto riguarda la evasione collegata all'IMU noi nella parte IMU fabbricati credo che riusciremo a portare in porto il controllo totale dell'evasione, come controllo, come accertamenti, penso entro tre mesi non di più, invece per quanto riguarda l'IMU aree edificabili siamo passati da una quarantina di migliaia di euro l'anno a 525 incassati andiamo verso 1.700.000,00.

Per quanto riguarda l'idrico una vergognosa condizione che questa città ha sempre vissuto, c'erano 7800 contatori, su 13000 nuclei familiari, era la più colossale e macro vergogna esistente in questa città e, anche quella, la stiamo contrastando.

Bene, abbiamo fatto un passaggio l'anno scorso, lo abbiamo fatto con dei controlli macchinosi e poco efficaci, perché, purtroppo, devo sottolineare che l'intuizione dell'efficacia dell'azione amministrativa, ahimè, spesso è stata rilegata alla capacità degli amministratori, raramente le risoluzioni ci sono pervenute dagli uffici.

Ebbene, anche lì, per quanto riguarda l'idrico ce le siamo dovute inventare.

Altro risultato fondamentale per questa città.

Tre Sorgenti rappresentata un posto di potere, oggi il Tre Sorgenti è un Consorzio dove per le stesse cause legali prima si pagavano 180.000,00 euro, oggi si pagano 5000,00 euro e lo scandalo lo abbiamo contrastato, sono state bocciate piante organiche di speculazione, si è fatta un

po' di pulizia, la abbiamo difesa, abbiamo l'acqua pubblica e l'ultima vittoria che abbiamo avuto – e la ritengo tale – che dall'elezione dall'ATI di questi giorni alla Presidenza siamo riusciti, diciamo perché nessuno ce lo ha regalato, perché quando siamo arrivati alla zona industriale erano 27 i Comuni che avevano consegnato le reti, noi eravamo in quindici Comuni che non avevano consegnato le reti e mancava Lampedusa (16); siamo riusciti a ribaltare la situazione e dico perché era importante farlo, non è un problema di cordata.

Il problema è concreto: questi 27 Comuni che avevano consegnato le reti avevano legami di contiguità e di continuità con Girgenti Acque nel personale, nella gestione e perché no, in quei 27 c'era la presenza di chi aveva fatto il contratto con Sicilia Acque, che il vero problema del costo dell'acqua in Sicilia, deve essere chiaro per tutti, è la presenza di Sicilia Acque, no di Girgenti Acque; Girgenti Acque è marginale rispetto al danno che si riesce a fare con Sicilia Acque, perché nel 2004 questa Regione ha regalato le acque degli invasi siciliani, non quelli degli imprenditori, degli invasi siciliani, li ha regalati a una cifra ridicola, per tutte le acque siciliane cedute a Sicilia Acqua la Sicilia riceve 5.000.000,00 l'anno, voi immaginatevi che il costo dell'acqua per Palma di Montechiaro è di 1.600.000,00 solo Palma e per tutti gli invasi di Sicilia questa vergognosa Regione ha consegnato una risorsa per 5.000.000,00 di euro, però a noi vengono fatti pagare a 0, 70 centesimi il metro cubo le acque e loro le ricevono per 0,005 euro al metro cubo.

Bene, in quel gruppo dei 27 c'era la presenza di Cuffaro e noi, naturalmente, nella nostra scelta non potevamo fare altro che batterci perché alla guida dell'ATI ci fossero le mani libere.

Ieri ho incontrato, andando a Cinisi, e anche questo è importante, questo è segnale importante, nuovo di questa città, è quella città che partecipa a quel corteo, con il proprio gonfalone ogni anno, perché deve entrare nella mente di ognuno di noi, ieri c'erano 300 ragazzi bresciani, gli studenti di Sicilia forse erano una ottantina, ma senza professori, senza docenti, il corteo del 9 maggio, ricordiamocelo bene in mente, è il primo corteo storico contro le mafie che si è svolto nel mondo e è stato nel 1979, un anno dopo che avevano ucciso Peppino Impastato; quello è un corteo che va ripetuto, va arricchito della presenza di tutti, perché non è un cimelio, quello è un punto di partenza nel confronto forte che c'è stato in questa terra di Sicilia fra gli uomini che si sono opposti alla mafia e quelli che, di fatto, l'hanno alimentata.

Noi questi percorsi non li abbiamo assolutamente trascurati e ora siamo impegnati; siamo impegnati e lo vedremo con il Consorzio per la legalità cosa accadrà nei prossimi giorni, perché abbiamo l'ambizione di volere la guida di quel Consorzio, perché riteniamo che gli oltre 350 ettari che gravano nella zona di Naro e Canicattì, confiscati alla mafia, non possano essere oggetto di devastazione quotidiana, ma se l'Italia vuol fare realmente la battaglia alla mafia i beni confiscati li deve rendere produttivi e deve essere competitiva con gli imprenditori che prima quei suoli ce li avevano e noi su questo ci vogliamo essere.

Non siamo uomini che non hanno paura, siamo uomini che hanno paura e perché è umano, però siamo uomini che abbiamo una convinzione poter guardare negli occhi un bambino che passa, il più sconosciuto dei bambini di questa città e sapere, dentro di sé, di avere fatto di tutto per lasciargli un paese migliore.

Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, signor Presidente.

Tra le mani in questi giorni mi è capitato questo librettino e ho trovato interessante questa frase con cui vorrei iniziare il mio discorso: "La politica deve portare manifestazione, il principio

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

puro della giustizia, permeata di intelligenza e di amore. L'azione politica va, dunque, incastonata in uno status ontologico, in una realtà più vasta e profonda, a cui deve mirare e da cui deve trarre la propria aspirazione. Da ciò la sua bellezza, sacralità, altezza, nobiltà e dignità. Venendo a mancare questi principi non si può parlare di politica”.

Detto questo, gentile signor Sindaco e gentili Assessori, gentile signor Presidente del Consiglio, colleghi tutti, mi sono molto impegnata nel cercare di leggere i contenuti visibili e invisibili della relazione del nostro Sindaco e ho voluto seguire la traccia per cercare di potere esprimere il mio pensiero punto per punto, così come questo ha cercato di fare.

Senza dubbio dice il vero allorché parla di alleanza che si è allargata nel tempo, che ha visto spesso il nostro Presidente, che dovrebbe essere super partes, appiattarsi su posizioni di parte, dando manforte alla maggioranza negli interventi in Consiglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Pace, non glielo permetto, stiamo parlando della relazione del Sindaco, lei è fuori tema.

Se ha qualcosa da dire al Presidente lo scriva all'ufficio di presenza.

Il Consigliere PACE Letizia

Va bene. Lei mi deve fare parlare, perché non può interrompermi...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, io la faccio parlare se lei è attinente, lei spesso è fuori tema.

Il Consigliere PACE Letizia

Va bene, siamo alle solite, infatti sta dimostrando proprio quello che ho detto. Grazie per la dimostrazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, senz'altro.

Lei deve commentare la relazione del Sindaco, non deve andare fuori dal seminato.

Il Consigliere PACE Letizia

Continui a dimostrarlo, comunque la ringrazio ancora.

I cambi in Giunta hanno dato la giusta svolta, dopo il primo tempo, che è servito a toccarsi il polso...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Comunque, ho visto che ha letto bene la lettera anonima: usa le stesse parole.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma come si permette!

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non le ho detto che la ha scritta lei; usa le stesse parole dell'anonima.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma come si permette; ma veramente: questo è vergognoso.

È vergognoso, arrivare fino a questo punto non me la aspettavo.
Lettera anonima? Non è che sarà lei, non lo so a questo punto, per coprirsi.
Quindi meglio che non continuiamo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io ho detto che ha usato le stesse parole dell'anonimo.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma non si deve permettere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io mi permetto...

Il Consigliere PACE Letizia

Deve chiedere scusa subito. Assolutamente. La prego Segretaria: scriva che il Presidente si permette di fare delle illazioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io dico che lei usa le stesse parole dell'anonimo. Punto.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma, veramente, una tale inciviltà a assistere a questo e abbiamo toccato il fondo, anzi spero anzi, perché al peggio non c'è mai fine a questo punto.

Continuo: i cambi in Giunta hanno dato la giusta svolta dopo il primo tempo, che è servito a toccarsi il polso, tra le varie realtà interne e esterne al Consiglio Comunale.

Anni di inadeguato impegno, forse iniziati quando si gestiva la cosa pubblica da Vice Sindaco o forse quando era capo dell'ufficio tecnico.

In questi anni si sono accumulati ritardi e tutta la negatività di cui si parla.

Questo potrebbe essere condiviso, gli ultimi 15 anni, prima della sua elezione, hanno definito il destino della nostra città e ci rendiamo conto come le venga difficile recuperare i cocci.

Menomale che nella sua relazione ha la bontà di non parlare del centro sociale, scenograficamente intitolato a "Padre Salvinus" e degli spazi di Piazza Matteotti abbandonati a sé stessi o del Castello Chiaramonte rovinato da interventi che ne hanno cancellato la particolarità e addirittura nel lato nord-est un intero cantone che collassa, dopo poco tempo dal recupero.

Insomma, da due anni e mezzo anche lei cammina tra cassonetti maleodoranti, non in regola, con le norme igienico – sanitarie, strade sporche, topi morti e non parlo solo del centro, ma soprattutto delle periferie dove vivono palmesi; non lo so se si conoscono queste realtà.

Per non parlare poi del momento molto triste che è stato anche il cosiddetto evento dell'inaugurazione del nuovo Cine – Teatro Chiaramonte, che ci ha riportato alla memoria un capolavoro cinematografico riconosciuto e premiato per la sua dolcezza e per il suo rivivere le magie di una società e la bella curiosità degli adolescenti.

Quel Cinema Paradiso era costruito su suolo privato e alla fine è andato distrutto: che amarezza sentire che si sarebbe inaugurato con un'opera prodotta per Santa Margherita Belice, portata in scena qualche anno fa in quel Comune e che Palma, terra del "Gattopardo", riprendeva e riproponeva al suo pubblico.

Che dobbiamo dire ancora?

Vecchie strategie sono state riprese, vecchi politici sono tornati alla ribalta.

Il futuro sono le partecipate, ibridi, né pubbliche, né private, ma tanto utili, da sempre le partecipate sono un grande rischio per l'economia di un Comune spesso fonte di assunzioni facili, di spese fuori controllo, di indagini e di scandali; noi che parliamo tanto di legalità.

Comunque: siamo a metà strada, il grosso è fatto.

Buon lavoro.

Vorrei chiudere, allora, con quella frase che finendo e uscendo di qui avremo sempre il coraggio di guardare quel bambino negli occhi, sarei molto felice di poter fare questo e di poterlo fare tutti insieme.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente.

Non sono intervenuto prima, perché sapevo di intervenire per la relazione del Sindaco e voglio esprimere la mia personale solidarietà al Sindaco Cambiano per quello che è successo, perché non venga lasciato solo in questo difficile cammino che è amministrare una comunità.

Ecco perché io non sono d'accordo con lei, caro signor Presidente, quando alcuni mesi fa si è alzato da quella sedia e ha detto che amministrare è la cosa più facile che ci sia.

Amministrare è difficilissimo, soprattutto in questo momento, soprattutto per la grave crisi economica che porta, molto spesso, chi amministra, a sbagliare.

Un percorso impervio, quindi, in cui il Sindaco, a cui riconosco grandi capacità, non solo comunicative, si è buttato a capofitto cercando di convincere tutti che lui il Sindaco lo sapeva fare: slogan della sua campagna elettorale.

Siamo qui per dare un giudizio, se così si può chiamare sulla sua relazione che doveva essere annuale, ma non lo è stata, sullo stato di attuazione di un programma che vorrei ricordare è stato votato dai cittadini di Palma che le ha concesso l'onere e l'onore di governare la città.

Lei ha fatto una cosa apprezzabilissima, si è presentato con la relazione di metà mandato; relazione che, a mio modo di vedere, non esplicita, molte cose si sono fatte, tante sono in itinere, ma moltissime non corrispondono a quello che era il suo programma elettorale, sembra che appena si vince ci si dimentica che non si è vinto da soli, ci si dimentica del programma elettorale e si diventa una sorta di potestà alla stregua di chi governa la nazione e di chi governa la nostra Regione.

Sembra che la poltrona abbia qualche virus che trasmette questo senso di onnipotenza.

Leggendo la sua relazione non posso non evincere l'isterismo autoreferenziale di chi è passato da medico a stregone, accorso al capezzale di un Comune, che lei stesso, caro Sindaco, ha contribuito negli anni a rendere malato, perché non la posso considerare un nuovo, non mi ci considero io il nuovo che avanza, visto che occupo questo scranno dal 2010, non penso che lei sia il nuovo, perché è stato Vice Sindaco, è stato Assessore, è stato Consigliere, è stato ingegnere capo di questo UTC, che lei tanto oggi bistratta.

La nota della Segretaria la dice lunga sui comportamenti e sulla gestione degli uffici, nonché sui rapporti con i Dirigenti di questo Comune.

Ella ricorda come lei sia molto bravo, di fronte ai disastri della sua Amministrazione, a spostare la responsabilità e l'attenzione su soggetti estranei e qui mi fermo, perché voglio ricordare solamente che due validi funzionari sono stati relegati e emarginati alle periferie del nostro Comune e non parlo di periferie geografiche, condannandoli, soprattutto, al patibolo del sospetto.

Una relazione scritta da chi, direbbe l'Onorevole Musumeci, soffre del complesso di Mosè, lei vuole dettare le tavole.

La colpa è sempre altrui se si sbaglia, è dei dipendenti, è dei Dirigenti, è dei funzionari, ai quali, per la verità, non mi risulta che ci sia uno stralcio di delibera che abbia dettato gli interventi e gli obiettivi strategici che la sua Amministrazione intendeva e intende perseguire.

Si fa con il copia – incolla, si trasmettono i PEG ai capisettori, quello dell'anno precedente si incolla in quello del 2016 e del 2017 e si fanno i PEG (i Piani Economici di Gestione); programma i cui punti non solo non sono stati raggiunti, neanche perseguiti, molti disattesi, altri sono stati realizzati al contrario.

Mi sarei aspettato, nella sua relazione di trovare qualcosa per quanto riguarda i confini territoriali, per eliminare il vincolo idrogeologico sulla forestale sui terreni urbanizzati, sul centro urbanizzato.

Mi sarei aspettato di trovare qualcosa per ridurre il vincolo del SIC.

Mi sarei aspettato che ci fossero azioni per attivare l'area di Monte Grande nel senso di protezione.

Mi sarei aspettato che ci fosse un progetto per – e forse c'è, non lo so – l'illuminazione a Marina di Palma, per il completamento.

Mi sarei aspettato che ci sia un piano per il completamento dello stadio, degli impianti sportivi in genere e per riadattare l'asilo nido del Villaggio Giordano a presidio dei Vigili Urbani.

Qui, per la verità, su sollecitazione del Consigliere Castellino, lei ha risposto che il Presidio non intende farlo più, come non intende fare, e lo scrive nel suo programma, il recupero del Palazzo ex Pretura, destinandolo a servizi sociali, recuperando il decoro del contesto urbano, invece ha chiesto al Ministero competente l'abbattimento per fare un parcheggio; ma solamente i cretini non cambiano idea.

Potrei continuare ancora parlando di agricoltura, di sviluppo nel settore agricolo – commerciale, di trasformazione dei prodotti agricoli, potrei parlare del centro commerciale naturale del corso Odierna e delle aree limitrofe.

Lei ha fatto tanto; non si può negare la sua azione sul campo della legalità, ma non è una sua prerogativa, la legalità è insita nella persona che intende amministrare.

Lei ha dedicato l'attività amministrativa a manifestazioni e a attività che non hanno portato a nulla certe volte, incaponendosi su sagre, come quella della seppia, che mi risulta che sia stata un fallimento, perché oltre che non c'erano le persone, mi risulta che non ci fossero neanche le seppie.

Signor Sindaco, bisogna iniziare a pensare di più agli interessi della nostra città, bisogna iniziare, perché io non chiederò mai e non penserò mai di fare mozioni di sfiducia o pensare di chiedere le sue dimissioni per porre fine a questa, che per me, non è una esaltante sindacatura, le chiedo di rivedere le linee generali della sua attività amministrativa, perché credo che in questi due anni e mezzo lo ricorderei solamente per i suoi bollettini metereologici.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Vorrei aprire il mio intervento raccontando la storia di una famiglia, che ha sempre vissuto con servando il principio dell'inerzia quotidiana e del motto locale secondo il quale "*munnu ha statu e munnu è*".

Questa famiglia, con il passare degli anni, nella sua cieca visione della vita, ha continuato a vivere in questo limbo una sorte di medioevo coscienziale che la ha condannata progressivamente a una vita bieca, vuota e priva di speranze, fino a quando è caduta in miseria mentale e economica e

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

ha dovuto intraprendere un'altra strada, fatta di fatica, di stravolgimenti concettuali, di maggiore consapevolezza dei propri limiti, tanti e delle proprie capacità e soprattutto di una accresciuta visione globale dell'essere.

Con questa metafora ho voluto introdurre l'analisi della azione politica amministrativa, svolta da questo esecutivo in questi tre anni, poiché mi piace schematizzare un intero argomento per singoli punti, in quanto lo ritengo più efficace e maggiormente comprensibile, ho riassunto il tutto in pochi focus.

Riscatto dell'immagine generale del paese: è innegabile l'efficacia dell'Amministrazione nel fare cambiare abito al paese, rendendolo più normale agli occhi dell'intera Nazione.

Togliersi il mantello cupo e pesante di città votata alla criminalità e nient'altro è stato grandioso, anche perché il tutto è avvenuto in pochi mesi, a fronte di decenni di inerzia implosiva.

Questa situazione di sanificazione mentale ha portato allo sviluppo di alcune istantanee che hanno immortalato, nelle scene di vita, fino a allora, da me considerate utopiche, essere in fila in Piazza Provenzani per entrare nel Monastero durante le giornate dedicate a Donna Isabella, mi ha riempito il cuore di orgoglio e pienezza, sensazioni che, sinceramente, non avrei mai pensato di vivere nel mio paese.

Tutto questo costituisce l'indispensabile piattaforma emotiva e concettuale che sta alla base delle consequenziali iniziative di risveglio sociale che l'Amministrazione ha promosso e ha agevolato durante questo periodo.

Tra queste iniziative merita di essere menzionata la apertura al pubblico del Cinema Chiaramonte, nella nostra casa, infatti, forse qualcuno in passato non se n'è accorto, ma mancava il salotto.

Rivalutazione delle risorse territoriali: su questo punto, a mio avviso, a fronte di un impegno uniforme non c'è stata una univocità dei risultati ottenuti, da un lato il turismo: quale altra Amministrazione precedente ha fatto tanto per il rilancio di questo settore?

Considerazione questa che mi porta a pensare che più di rilancio si parli esclusivamente di lancio, ospitare una mostra d'abiti d'epoca o la corsa automobilistica più antica del mondo, proprio qui, da noi, nelle nostre strade, tra la nostra gente, roba, permettetemi colleghi, che si apprezza meglio quando si è vissuti per un certo periodo in grandi città.

La sensazione che si prova è quello di sentirsi cittadini del mondo.

Dicevamo, dunque, da un lato il turismo e dall'altro l'agricoltura, il cui impegno, seppur lodevole, non ha portato quanto sperato e considerando l'importanza economica che riveste il settore, il tutto si è tradotto in: povertà, disperazione, emigrazione, scarsa speranza nel domani per molte famiglie palmesi.

Terzo focus: lodevole applicazione della gestione economica delle risorse pubbliche.

Far fronte all'incessante politica dei tagli della spesa pubblica, messa in atto dai governi centrali, porta gli amministratori locali a operare in situazioni quasi estreme e, sicuramente, impopolari e se a questo si aggiunge la ridotta capacità di reddito delle famiglie, talvolta azzerata e la patologia cronica delle evasioni fiscali, ci si accorge che ci vuole coraggio e un po' di incoscienza a fare l'amministratore.

In questo contesto questo esecutivo è riuscito a non andare in dissesto finanziario a ridurre di un punto l'IMU, se parlare di miracolo è improprio, riconoscere applicazione e senso di responsabilità è doveroso.

Contrasto alle logiche dell'autoconservazionismo: senso del dovere, un dogma tanto banale, quanto utopico nelle nostre latitudini.

Il suolo rivendicarlo mi delude, perché bisogna sempre ringraziare il cielo di avere un posto di lavoro.

Bistrattarlo, denigrarlo, scontarlo, strumentalizzarlo è offensivo e oltraggioso per chi questa opportunità non la ha ancora avuto e non sa se la avrà mai.

Questa Amministrazione ha semplicemente ricordato a qualche impiegato comunale che il pane di cui si nutre è fornito dal cittadino che non chiede altro che il rispetto dei propri diritti, un monito, questo, che bisogna rimarcare con chiarezza, al fine di portare la macchina amministrativa in condizioni di normalità operativa.

Grande volontà di cambiamento.

A volte in questi anni, passatemi l'espressione si è dovuto sparare su dieci, per prenderne una; forse è la logica giusta, ma di certo, concentrando le forze su più iniziative, si è rischiato di non operare efficacemente su certe altre che per essere attuate meritavano forse un piglio migliore, oltre che una maggiore perizia.

Un successo fra tutti l'aver intraprese correttamente e persistentemente l'iniziativa della raccolta differenziata, vera copertina del grande libro della civiltà moderna.

Si poteva essere semplicemente populistici e demagogici e, invece, no: con sincerità e rispetto per la comunità si è proceduto, fin da subito, a una azione organica e efficace, votata esclusivamente al raggiungimento dello scopo ultimo: avviarla (gara permettendo).

Modesta efficacia dell'azione di gestione e riqualificazione urbanistica: forse mi aspettavo di più, forse non ero pienamente consapevole delle difficoltà operative e economiche in cui, effettivamente, vessano oggi le Amministrazioni Locali; sta di fatto che non sono pienamente soddisfatto dell'azione che l'esecutivo ha messo in atto in questo settore.

Pur premettendo che i nostri uffici operano con un personale inferiore rispetto a quanto previsto dalla pianta organica e che la scelta fatta di puntare su una manutenzione di qualità, anziché di sola quantità, intrapresa nel passato, ha portato a ritardi nel ripristinare il sistema viario, urbano e extraurbano.

A mio avviso si poteva e si doveva fare meglio.

Il ritardo del rinnovo del Piano Regolatore, il basso numero di piani di lottizzazioni deliberati, il lento meccanismo per il rilascio delle concessioni edilizie, la scarsa velocità con cui viene attuata la manutenzione stradale e del decoro urbano, la modesta riqualificazione del centro storico e un ufficio tecnico, non sempre al passo con le esigenze della cittadinanza, tutto questo mi porta a pensare che c'è solo da rimboccarsi le maniche, concentrarsi per risollevare le sorti di un settore in crisi, come quello edilizio, oltre che a migliorare contestualmente la vita del popolo palmese, una città più bella contribuisce a rendere la gente più felice.

Ampi margini di miglioramento della gestione delle politiche sociali: settore, quest'ultimo, di importanza predominante amministrativa, lo dimostrano le risorse che ogni anno hanno in bilancio vengono accantonate per questo ramo.

Non tralasciando di considerare quanto precedentemente detto per la politica del taglio operata dai governi centrali, che agisce da vera e propria mannaia sullo spirito di rivalsa dell'azione amministrativa, ritengo che una maggiore concentrazione sulle attività gestionali del settore potrebbe portare a risultati più visibili e concretamente più efficaci; forse – ma questo è un mio punto di vista – in questo settore è necessario operare con più personalità, puntando su quelle iniziative di maggiore impatto sociale.

Pur, tuttavia, è necessario riconoscere all'Amministrazione di avere mantenuto servizi fondamentali e non di certo scontati, come la refezione scolastica, a prezzi accessibili a tutti, il trasporto dei pendolari e la fornitura di gasolio alle scuole della città, dimostrando a riprova grande senso di responsabilità.

Lento meccanismo di rilancio dei settori trainanti l'attuale economia locale, quale l'agricoltura, l'edilizia e l'artigianato; argomento che, proprio per la sua importanza, è stato accennato in quasi tutti gli altri precedenti focus trattati, è un po' come il sale: entra in tutti i nostri discorsi.

Il focus, però, serve a far capire all'esecutivo e a noi tutti che se il corpo è malato è poco utile ricorrere al sarto per commissionare l'abito da sera.

Urge una azione concreta, votata a agevolare quanto più possibile l'attrazione di investimenti sul nostro territorio, oltre che a creare i presupposti dell'attecchimento di una economica locale più dinamica, proficua e duratura nel tempo.

È auspicabile, secondo il mio punto di vista, l'apertura di uno sportello dedito esclusivamente all'agricoltura, che si occupi costantemente, senza interferenze di monitorare il settore, rilevarne le problematiche e proporre soluzioni, oltre che occuparsi del coordinamento dei produttori e degli eventuali contatti commerciali – strategici, con i referenti della grande distribuzione internazionale.

L'importanza strategica per lo sviluppo del medio e lungo periodo sarebbe l'apertura dello sportello giovani, in grado di fornire informazioni utili a tutti i giovani, sulla molteplicità dei bandi, concorsi e iniziative che la Comunità Europea mette loro a disposizione, permetterebbe ai nostri ragazzi di appoggiarsi al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza, oltre che a avere una visione più pragmatica del loro futuro.

Potenziare ulteriormente lo sportello delle attività produttive, facilitando l'apertura delle nuove ditte artigianali, commerciali e ricreative.

In merito a questo punto l'Amministrazione ha fatto già qualcosa di importante: come l'avvio della piattaforma informatica delle iniziative: "Imprese in un giorno"; la cui efficacia è dimostrata dal fatto che è stata presa a esempio da altri paesi della Regione.

Sull'edilizia non mi sento di aver detto tutto, anche perché visto lo stato in cui versa il settore quello che si mette in essere non è mai abbastanza, tuttavia vorrei riassumere il mio discorso concentrandomi sull'ufficio tecnico comunale: a mio avviso, è necessario e urgente intervenire scrupolosamente sulla qualità dei servizi che esso fornisce alla città.

Ritengo che questo ufficio è il vero volano dello sviluppo economico territoriale.

Un paese che si rispetti come il nostro non merita, deve avere un ufficio tecnico all'altezza.

L'essenza di questo punto si può esprimere nel seguente modo: aiutiamo la nostra gente a aiutarsi.

La diversità è ricchezza: applicando questo concetto a contesti politici, vorrei ricordare in primis a me stesso, che a volte, anzi quasi sempre, si vince e si perde da squadra, per cui è giusto che i tanti meriti e anche i demeriti attribuibile a questo esecutivo siano ripartiti a tutti coloro che ne fanno parte o che hanno fatto parte.

Una volta tracciata la meta tutti gli attori devono lavorare senza interferenze, ma di concerto affinché l'obiettivo ultimo, piccolo o grande che sia, venga raggiunto.

La capacità personale è un dono, il senso di responsabilità è insito in ognuno di noi.

Concetto quest'ultimo che vorrei approfondire non solo all'Amministrazione ma a tutto il Consiglio Comunale che in diverse occasioni ha dimostrato grande senso di equilibrio, responsabilità e applicazione, dando il giusto viatico a tutte quelle problematiche che in questo lasso di tempo ci si è imbattuti.

Alla luce di quanto fin qui esposto il presente Consigliere, in piena sinapsi con il proprio gruppo politico (Consiglieri Vinci e Inguanta) esprime un giudizio complessivamente positivo sull'operato dell'esecutivo, in quanto in un momento critico della politica italiana, in particolare degli Enti Locali, si è mosso con giudizio e responsabilità, operando scelte oculate, rispettose del futuro della nostra comunità, non tralasciando di intraprendere iniziative strategiche che nel lungo periodo si dimostreranno fondamentali per la stabilità economica gestionale ventura del nostro paese.

Esorta, nel contempo, lo stesso, a continuare in immutata efficacia a operare in questi settori, dove maggiormente si è notato il riscontro amministrativo e attenzionare in maniera più scrupolosa gli altri rami amministrativi da noi ritenuti labili e ampiamente descritti precedentemente.

Solo in questo modo, cioè focalizzando l'interesse sul debole potremmo avere, a fine mandato, quegli elementi indispensabili al fine di portare il nostro giudizio finale da

complessivamente a decisamente positivo; e così più importante si saranno gettate le basi per migliorare la qualità di vita per la nostra comunità.

Infine, per meglio precisare quanto riportato nelle premesse della relazione di metà mandato, Sindaco, nessun membro di questo gruppo politico, sia esso Consigliere o Assessore che sia, ha mai operato per fini preconcepiuti e /o in barba agli interessi della città, siamo una forza politica moderata; è fisiologico avere punti di vista e modi di fare differenti dai nostri alleati.

Tuttavia, coerenti con le nostre scelte politiche, non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo alla maggioranza operando coscienziosamente e esclusivamente nell'interesse del popolo palmese.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Non è polemica, credetemi, io mi sono letto la relazione, ma del resto quella di Matteo non lo ho letta, se me la dai poi parleremo da soli quali sono i fondi per realizzare le cose che hai detto; perché, vedi, domenica sono stato a girarmi, insieme a un'altra persona, perché alcuni posti con la macchina non ci potevo andare, ci sono andato con una jeep, e mi sono fatto il giro delle strade per gli accessi a mare, di cui – devi venire con me – mi sono reso conto la grande difficoltà che un territorio ha, perché, vedi, lo spirito e la passione che tu hai messo nella tua relazione (perché io non so a quale rispondere, a quella del Sindaco; siccome faccio parte della Giunta) e stamattina alle otto io dico anche le date - dico Consiglieri Comunali, questa frenesia che hanno, scusatemi, la politica è fatta di passioni, di impegno, ma soprattutto di tempo, noi ci riuniamo una volta ogni tanto, e la frenesia di scappare vi posso assicurare che io ho approvato il bilancio alle cinque e mezza di mattina, Rosario Gallo Sindaco, quando abbiamo fatto a Rosario Gallo Sindaco il bilancio lo abbiamo approvato alle cinque e mezzo, chiudo questa parentesi, quindi un po' di pazienza – stamattina io sono stato ai servizi manutentivi per chiedere al geometra Bonardi cosa possiamo fare per intervenire, oltre avere fatto una disposizione ieri mattina, poi lasciano il tempo che trovano, per intervenire su quei luoghi, mi disse: che dobbiamo fare? Ci andiamo e andiamo a guardare (io già ci sono stato) e ci andiamo con lui, ci resterà una bella guardata e forse se troviamo qualche 1000, 00 euro possiamo togliere il pericolo, perché si tratta solo di questo.

Ora, l'azione amministrativa si misura, innanzitutto, con le capacità di bilancio, i libri dei sogni bisogna lasciarli, sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche, quello si chiama libro dei sogni, le fantasie non si spengono, io le condivido, però bisogna avere i piedi per terra.

Quando ci riferiamo al problema della agricoltura, Matteo, tu devi sapere che all'ufficio fu fatta una disposizione per dedicare una persona che si occupi di tutte le questioni che riguardano l'agricoltura, alla data odierna l'ingegnere capo non ha individuato una persona a cui rivolgermi per dire: seguiamo alcune cose che abbiamo fatto e ne abbiamo fatto alcune cose.

Quando noi ci siamo incontrati per quanto riguardava la canalizzazione delle acque a valle, che sarebbe un'opera meritoria, ne abbiamo parlato anche in maggioranza.

Alla fine si ferma tutto perché tu i finanziamenti li può avere se hai un progetto esecutivo; perché poi tutto si concretizza con questi passaggi, perché tra il dire e il fare, se tu hai progetti esecutivi puoi avere forse finanziamenti, se ci riesce a averli; se non hai restano solo le cose.

Questo era uno dell'aspetto.

Su altre cose, sul SIC, no preparato tutta una documentazione per individuare le particelle più grandi, per chiamare le persone e ci sono dei contratti a livello regionale per trovare la sintesi

come ridurlo, perché non dipende da noi, sappiate che – e tu lo sai meglio di me – è un sito della Comunità Europea e, quindi, bisogna operare in questo senso, di concerto con gli Assessorati di competenza.

Ma io mi voglio riferire ai Consiglieri Comunali che hanno parlato e se ne sono andati.

L'azione posta in essere dal Sindaco si può condividere, non si può condividere, ma la prima regola è di un Consigliere Comunale che muove degli attacchi a una relazione, di ascoltare, quantomeno, quello che si deve dire.

Io avrei avuto piacere che ci fosse stata la Consigliera Pace a ascoltarmi un minuto, perché 66 anni non li ho passati inutilmente, con il mio grado culturale, quello che è, minimo.

Ma ho vissuto periodi e conosco la storia di questa città, no la storia culturale, perché oggi ci sono persone che scrivono e scrivono bene, perché hanno la cultura, sanno mettere le cose, ma hanno operato negli anni passati, hanno operato e devastato questo territorio, perché se oggi abbiamo un territorio così allargato rispetto alle esigenze della propria città, non è perché i cittadini se lo sono inventato, è perché qualcuno ha comprato i terreni, ha speculato e ha fatto soldi e ha venduto lotti, ha lottizzato abusivamente e ha devastato un territorio e tra questi qualcuno si deve fare una riflessione, perché possiamo andare a cercare i certificati catastali per vedere chi ha svenduto questa città e chi la ha martoriata e la ha condannata, perché io ogni mattina girando il territorio provo amarezza di quello che c'è e provo amarezza perché tu trovi una casa in un lotto di terreno con 3000 – 4000 metri e quella casa isolata, senza né strade, possibilmente non so se hanno le fogne, oppure possono avere un pozzo.

Quando riusciremo a urbanizzare questo territorio?

Non lo so.

Ci dobbiamo domandare, ognuno di noi, quello che è stato fatto.

Ora io non condanno gli errori dei padri, i figli; ma il pudore, se mio padre buonanima ha fatto delle cose sbagliate, aveva il pudore, quantomeno, di parlare di meno, perché la storia la conosciamo di questa città, conosciamo gli uomini, chi si è arricchito e chi la ha devastato.

Non c'è bisogno che lo faccio io questo, basta andare a guardare chi ha venduto e urbanizzato, perché il degrado parte da questo, è partito da questo.

Prima a Palma la raccolta dei rifiuti si faceva con i carretti e qualcuno sa chi la faceva.

Oggi, con la Dedalo, mentre noi contestiamo ogni giorno certi dipendenti perché devono fare il proprio lavoro, qualche altro negli anni passati ha cercato di farlo diventare un impiegato e oggi ci viene chiedere che c'è il cassonetto rotto; si c'è il cassonetto rotto, puzzolente, difficoltà a comprarli, una Dedalo che è quella che è.

La risposta dell'Amministrazione, del Sindaco qual è stata?

Quella di cercare di andarci a fare la gara, perché il passato, io mi auguro, che la magistratura ci metta le mani e chi ha responsabilità paghi, perché noi, per quanto mi riguarda, quando ero Presidente del Consiglio ho fatto almeno quattro Consigli Comunali aperti per parlare di Dedalo, da Assessore cerco di fare quello che posso, non mi posso inventare il mondo; non me lo posso inventare, magari lo potrei fare, magari fosse possibile farlo.

Quindi, attenzione: questa Amministrazione o chi verrà dopo, questo Sindaco c'è e ci resta, si deve misurare con il bilancio, con le entrate, si deve misurare con le opportunità delle norme che escono e si deve misurare anche con un sistema di vita, con le abitudini, con le clientele, con tutto quello che c'è, tutto questo deve essere fatto con la forza, con la presenza, con l'impegno, con la serietà e è difficile farlo, nessuno si può inventare che dall'oggi al domani il mondo cambi, ma certo dei passaggi di cambiamento ci sono.

Certo dei passaggi in cui uno afferma dei principi, dei valori per dire: di qua non si passa, sono innegabili; qualcuno si vuole dimenticare di queste cose, ma sono innegabili; ci sono, sono sotto gli occhi di tutti, almeno l'azione che si fa è questa.

Per quanto mi riguarda devo dire solo semplicemente due cose.

Il Sindaco ha dimenticato, per esempio, l'azione che è stata fatta e che lui porta avanti, che si andrà a concretizzare a breve e che ci sono ritardi che sono legati anche alla capacità dell'apparato burocratico che abbiamo, perché l'ufficio tecnico, a chi piace questa situazione?

Se uno entra all'interno dell'ufficio tecnico e c'è uno che cade malato non si è in grado più; siamo in grado di fare concorsi?

Le domande queste sono.

Non possiamo assumere perché la legge non ce lo consente; non possiamo dare integrazioni perché non possiamo farlo, cosa si fa?

Siamo in una condizione – e chiudo – che è quella di avere un impegno per portare questo Comune a non farlo disestare e a mantenere quei servizi che possiamo fare, con la capacità che si sta avendo per farlo, perché altri gli faranno aumentare, nelle zone vicine, i tributi ai cittadini, perché quando un Comune va in dissesto, si riducono tutti i servizi al minimo e i tributi aumentano del 100%.

Se qualcuno non lo sa questo lo deve andare a leggere, perché questo è; non sono contento di come vanno le cose, voi immaginate che uno può essere contento, la lampadina, il palo, questa è la città; ogni giorno si deve misurare con queste cose e io sono amareggiato, quando, per esempio, so che c'è un dipendente, in questo momento non c'è nessuno che si occupa del verde: nessuno.

Perché quando mi chiedono: interveniamo là, interveniamo là, anche il Sindaco lo fa; dico: ci vado io. Questa è la realtà.

Se qualcuno sa come trovare le soluzioni, ben venga: c'è il Sindaco, ci sono gli Assessori, se ce lo indicano e questa non è una giustificazione, attenzione, perché ci muoviamo per averle determinate cose, io spero che qualche altro Ente ci venga incontro per risolvere i problemi.

Quindi, attenzione: non è tutto oro quello che luccica io lo dico per primo e certe volte sono critico anche con me stesso, però non si possono accettare determinate affermazioni fatte a cuor leggero, perché non si merita questo.

Possiamo meritare tante altre cose, però io penso che un minimo di obiettivo si sta raggiungendo e ognuno fa la propria parte, chi la fa in una maniera, chi lo fa in un'altra; non giudicatelo tutto negativo.

Io, per esempio, al Sindaco direi e glielo dico come Consigliere Comunale, che a volte fa male anche alla propria salute, perché siamo soggetti a questo; cioè quando noi ci agitiamo certe volte non si fa neanche a parlare; ebbene, forse, e io questo glielo consiglio come Consigliere Comunale, non come Assessore, glielo consiglio per dire che noi abbiamo bisogno più tempo di essere più riflessivi e di avere la capacità di ascolto tante volte, questo mi sento di dire.

Per il resto, avendo fatto l'infermiere di psichiatria, quando uno cammina già so quello che vuole dire; ho l'arroganza di dirlo, per frutto di esperienza, dopo 34 anni almeno questo ho imparato.

Vi chiedo scusa per avervi tediato.

Però una relazione del Sindaco, gli attacchi si fanno, ma si ascoltano.

Mi pare che non è così che funziona, non è così che funziona; questo Consiglio Comunale io lo giudico un Consiglio Comunale che, praticamente, sono contento che a volte non ci bisticciamo, io sarei più contento se per ogni cosa ci fosse la contropartita e indicazioni diverse.

Se, invece, il fatto di non misurarci sulle questioni, sfruttando anche il conoscere, la sapienza, l'intelligenza e quello: *m'inni vaiu; m'inni vaiu* quando strategicamente se sono all'opposizione o anche in maggioranza ho i motivi per fare cadere il numero legale, quello lo ho fatto perché per me quella è democrazia.

Ma fare attacchi e andarsene e non ascoltare quello che ho da dire, io avrei voluto dirglielo qualche cosa, non è semplice venire qua, perché questa città è devastata e tutti ci abbiamo messo una manina.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Il Consiglio termina qui.

Grazie a tutti e buona serata.

Sono le ore 21:24.

Fine seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Barbetta Margherita

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE